

## Città Metropolitana di B a r i



# LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\* \*\*

## Verbale Del 20 luglio 2022

Redatto in forma elettronica a cura di:

**EMME EFFE ENGINEERING SRL**

**Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati**

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

## ORDINE DEL GIORNO

| <b>Punto<br/>Nr</b> | <b>Oggetto</b>                                                                                                                                                                                                                             | <b>Pagina</b> |
|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>1)</b>           | <b>Elezioni amministrative comunali del 12 giugno 2022 e turno di ballottaggio del 26 giugno 2022. Esame della condizione di eleggibilità e di compatibilità degli eletti alla carica di Sindaco e di consigliere comunale. Convalida.</b> | <b>4</b>      |
| <b>2)</b>           | <b>Surroga consigliere dimissionario e convalido primo dei non eletti.</b>                                                                                                                                                                 | <b>9</b>      |
| <b>3)</b>           | <b>Giuramento del Sindaco.</b>                                                                                                                                                                                                             | <b>11</b>     |
| <b>4)</b>           | <b>Elezione del presidente e dei vice presidenti del Consiglio comunale.</b>                                                                                                                                                               | <b>13</b>     |
| <b>5)</b>           | <b>Comunicazione del Sindaco relativa alla nomina dei componenti della giunta comunale.</b>                                                                                                                                                | <b>27</b>     |
| <b>6)</b>           | <b>Elezione della commissione elettorale.</b>                                                                                                                                                                                              | <b>40</b>     |

# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

## VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DEL 20 LUGLIO 2022

L'anno **Duemilaventidue**, il giorno **venti** del mese di **luglio**, presso l'atrio del Palazzo Marchesale, convocato per le ore 17.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del consigliere anziano **Gatti Debora** e con l'assistenza del dott. Balbino Pietro.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17:23 risultano presenti:

| <b>SINDACO</b>               | <b>P</b> | <b>A</b> |                              |          |          |
|------------------------------|----------|----------|------------------------------|----------|----------|
| CASONE Vincenzo<br>Luciano   | X        |          |                              |          |          |
| <b>Elenco Consiglieri</b>    | <b>P</b> | <b>A</b> | <b>Elenco Consiglieri</b>    | <b>P</b> | <b>A</b> |
| NOCCO Michela Gabriella      | X        |          | MAFFEI Raffaele              | X        |          |
| GATTI Debora                 | X        |          | LARATO Camillo Nicola Giulio | X        |          |
| DIGREGORIO Michele           | X        |          | SANTORO Giuseppe Paolo T.    | X        |          |
| DIGREGORIO Nunzio            | X        |          | TRITTO Francesco Paolo       | X        |          |
| LANZOLLA Nicola              | X        |          | LELLA Rosanna                | X        |          |
| SCHIAVARELLI Fabio<br>Nunzio | X        |          | LOVECCHIO Nicola             | X        |          |
| GIANNINI Serafino Augusto    | X        |          | D'AMBROSIO Michele           |          | X        |
| MASSARO Francesco            | X        |          |                              |          |          |
| <b>Presenti</b> <u>15</u>    |          |          |                              |          |          |
| <b>Assenti</b> <u>1</u>      |          |          |                              |          |          |

SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE

**Consigliere Anziano Gatti Debora (00:07:05)**

Buon pomeriggio a tutti, benvenuti. Cominciamo con l'appello e passo la parola al segretario.

**Segretario Generale dott. Balbino Pietro (00:07:14)**

Un saluto a tutti, al Sindaco uscente, all'amministrazione uscente, all'amatissimo vescovo, una buona serata, un buon pomeriggio. In cento secondi la presentazione dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale che praticamente tenderà a due fini: la corretta gestione della cosa pubblica ed il bene della collettività. Con la legge del 25 marzo 1993 come unico interprete fra poteri e responsabilità il Sindaco con l'elezione diretta, interprete unico della vita politica, con una situazione politica conclamata, la città riscopre il senso di un così tale significativo riconoscimento nella persona che per il prossimo quinquennio guiderà la città, il prof. Vincenzo Casone, con cinque liste.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:08:48)**

Sono le ore 17.23, cominciamo.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro:**

Quindi il Sindaco Vincenzo Casone, in ordine di cifra Michela Nocco, Debora Gatti è consigliere anziano, presiede la seduta.

- Si procede all'appello nominale -

C'è qualcuno assente? D'Ambrosio. Quindi c'è un assente, la seduta è valida e si apre. Quindi il primo punto all'ordine del giorno è questo.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:10:10)**

Leggo il primo ordine, il primo oggetto del primo ordine: **elezioni amministrative comunali del 12 giugno 2022 e turno di ballottaggio del 26 giugno 2022. Esame della condizione di eleggibilità e di compatibilità degli eletti alla carica di Sindaco e di consigliere comunale. Convalida.**

Si propone di prendere atto che, per le motivazioni espresse in narrativa, il signor Giannini Serafino Augusto e il signor Massaro Francesco sono subentrati ex lege alla carica di consigliere comunale in quanto primi due dei non eletti nella lista n. 20, avente il contrassegno Popolari con Casone Sindaco, in sostituzione rispettivamente della signora Giove Addolorata e della signora Solimena Riccarda Anna, cessate dalla carica di consiglieri comunali per l'effetto dell'accettazione della nomina di assessore, ai sensi dell'art. 64 del comma 2 n. 267/2000.

Di prendere atto dell'insussistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità a carico del Sindaco, dei consiglieri eletti e dei consiglieri subentrati ex lege.

Di convalidare, per le motivazioni innanzi espresse, l'elezione alla carica di Sindaco del signor Casone Vincenzo Luciano e dei seguenti consiglieri comunali secondo l'ordine di cifra individuale di seguito riportato:

Nocco Michela Gabriella, candidata alla carica di Sindaco, non risultata eletta.

D'Ambrosio Michele, candidato alla carica di Sindaco, non risultato eletto.

Labarile Maria Anna, candidata alla carica di Sindaco, non risultata eletta, dimissionaria.

Gatti Debora, Digregorio Michele, Digregorio Nunzio, Lanzolla Nicola, Schiavarelli Fabio Nunzio, Giannini Serafino Augusto, Massaro Francesco, Maffei Raffaele, Larato Camillo Nicola Giulio, Santoro Giuseppe Paolo Terenzio, Tritto Paolo Francesco, Lella Rosanna, Lovecchio Nicola.

Di trasmettere la deliberazione di convalida al Prefetto di Bari per conoscenza e di dichiarare detta deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000. Apro la discussione. Digregorio ha la parola per dieci minuti.

**Consigliere Digregorio (00:12:51)**

Sono tanti, presidente. Delle semplici domande, siccome leggendo, ascoltando la relazione, presidente, più che altro di quello che è il contenuto del punto all'ordine del giorno, vorrei capire se gli ex consiglieri dovrei dire Dorian Giove e Ada Solimena si sono dimessi da consiglieri comunali, se hanno presentato le dimissioni, quando hanno presentato le dimissioni, quando è stato acquisito al protocollo del Comune il verbale di convalida dei consiglieri comunali da parte.., dei verbali definitivi da parte del comitato centrale elettorale, e quindi per cercare di capire se siamo in presenza di consiglieri comunali che sono decaduti, se sono consiglieri comunali dimissionari e per cercare di capire in virtù di questo se, così come oggi rappresentata questa assemblea, è nella sua interezza pienamente legittima con la presenza dei carissimi amici Giannini Serafino e Francesco Massaro. Quindi vorrei capire questi passaggi.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:14:07)**

La parola al segretario.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro**

La risposta è una risposta tecnica, se voi aveste avuto tempo come me di andare a prendere anche le delibere di dieci anni fa praticamente vi sareste resi conto che è stato seguito lo stesso metodo, perché anche qualcun altro ha posto questo tipo diciamo di problematica, però siamo in presenza di un istituto giuridico che si chiama “recesso”, praticamente che si riscontra quando un consigliere comunale viene per decreto sindacale nominato assessore, e quindi c’è questo recesso ope legis e praticamente c’è l’istituto giuridico del “subentro”. Quindi siamo in presenza in questi casi, se voi come me aveste praticamente visto la delibera n. 1 del giugno 2012 con cui era stato eletto, fu eletto Sindaco Michele D’Ambrosio, ce l’ho io qui, anche lui mi ha posto questo problema però poi si è assuefatto a quella che è la logica giuridica.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:15:45)**

Prego, la parola.

**Consigliere Digregorio Michele**

Segretario la spiegazione onestamente non mi convince molto, perché io ho fatto una precisa domanda: quando è stata acquisita al protocollo di Santeramo in Colle la comunicazione da parte del comitato dell’ufficio centrale elettorale della nomina dei consiglieri comunali. E nello specifico se noi consiglieri comunali assumiamo la carica, lo status di consigliere comunale in quel momento o nel momento in cui il Sindaco ci comunica la nomina a consigliere comunale. In virtù di questo dopodiché bisogna capire che cosa succede, che legittimamente in presenza della decadenza o dimissioni, perché sono due concetti giuridici completamente diversi, lei me lo insegna segretario, poi gli effetti possono essere più o meno identici, ma i termini sono questi, in virtù se ci troviamo di fronte ad una decadenza o a delle dimissioni, l’atto successivo dovrà essere un atto di surroga o un atto di subentro. Se è un atto di surroga, capiamoci, ci vuole un atto deliberativo a priori, esattamente come avviene per il consigliere Lillo che subentrerà alla collega Labarile che si è dimessa e quindi siamo in presenza di una surroga di un consigliere comunale e la delibera, ancorché atto obbligatorio, quindi non discrezionale, comunque serve un atto deliberativo, esattamente come avviene quest’oggi, al punto all’ordine del giorno c’è un atto deliberativo con il quale si dice: faremo la surroga di un consigliere comunale che si è dimesso. Quindi il punto principale è: lo status di consigliere comunale nasce con il verbale finale da parte dell’ufficio centrale elettorale, o con la comunicazione del Sindaco? E in questo periodo, in questa vacatio, e cioè dal 06 luglio, quando l’ufficio elettorale centrale ha terminato le proprie operazioni di voto, e il momento in cui viene comunicato a noi consiglieri comunali che siamo consiglieri comunali noi che qualifica abbiamo? In virtù di questo bisogna capire quello che è avvenuto l’11 di luglio, l’11 di luglio che cosa avviene? Avviene legittimamente la nomina di due persone ad assessori, legittimamente l’11 di luglio il Sindaco comunica a tutti i consiglieri comunali la nomina dei risultati finali da parte dell’ufficio elettorale. Questo è il punto centrale, capire quindi se la presenza dei carissimi amici Serafino Giannini e Francesco Massaro in questo momento, quest’oggi, a questo insediamento, è una presenza legittima o devono attendere un attimino quando saranno espletate quelle che sono le operazioni corrette. Caro segretario, l’aver il 2012, il 2018, il 2015, il 1980, il 1800, assunto una delibera o un comportamento in un certo modo, questo non significa che gli atti o i comportamenti anche seguenti siano legittimi, se ha sbagliato qualcuno non bisogna continuare a sbagliare, bisogna fare atti legittimi. E siccome questo è il momento diciamo più importante del Consiglio comunale, perché è il momento di insediamento, e quindi della legittimità dell’assemblea così come oggi è rappresentata, io ritengo che una domanda ce la dovremmo fare tutti, cioè a prescindere dalla presenza dei carissimi amici, che non sarà oggi, sarà domani, sarà fra un’ora, che siederanno con noi, ma l’atto di insediamento deve essere un atto corretto. Se non siamo in presenza di un atto corretto la risposta che il 2012 qualcuno ha fatto, si è comportato in un certo modo, io il 2012 non c’ero, voglio dire ma anche se ci fossi stato e magari stavo dormendo questo non significa che oggi che sono sveglio non debba rappresentare quella che dal mio punto di vista è un’anomalia.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro (00:19:53)**

L'esposizione del consigliere comunale che stiamo andando a convalidare con questo primo punto all'ordine del giorno è molto accorata, è molto concitata, è molto passionale, però sa perché si intende respinta? Perché su tutto il territorio nazionale non fanno altro che così, nel senso che l'atto di proclamazione dell'ufficio centrale elettorale dà un potenziale munus di consigliere comunale, che si chiude con la delibera di convalida di oggi. Quindi, al di là voglio dire dell'esposizione molto pertinente, però l'organicità non sussiste perché c'è la proclamazione dell'ufficio centrale elettorale, successivamente il Sindaco ha praticamente con proprio decreto nominato gli assessori, in quel momento i consiglieri comunali in pectore proclamati avevano il potere, è un potere che appartiene alla loro sfera soggettiva, di recedere, e il termine non è decadenza, di recedere, si chiama recesso, istituto giuridico del recesso, e quindi a cui consegue praticamente il subentro, da non confondere con la surroga, la surroga è un istituto giuridico completamente diverso, che è scattato al momento in cui potenzialmente consigliere comunale mi sono già dimesso perché non voglio espletare il munus di consigliere comunale, il caso del 17 di questo mese, quando l'ultimo dei consiglieri comunali eletti, anzi eletti nella tornata elettorale del ballottaggio, proclamato dall'ufficio centrale elettorale, si è dimesso immediatamente, con immediata efficacia, protocollando in acquisizione praticamente al protocollo dell'ente. Quindi l'istanza, non è che abbiamo fatto dieci anni così, quello è stato ad abundantiam, ma su tutto il territorio nazionale tutti gli atti sono conformi a questo comportamento che il Consiglio comunale sta assumendo oggi.

**Consigliere Digregorio Michele (00:22:28)**

Allora segretario lei, con la risposta che ha dato, mi dà perfettamente ragione, lei ha detto poc'anzi che lo status di consigliere comunale si consegue con il verbale redatto dall'ufficio elettorale centrale. Benissimo, se lo status di consigliere comunale si acquisisce in quel momento, l'ex consigliere a questo punto Doriana Giove e Ada Solimena avrebbero dovuto presentare delle formali dimissioni e, in presenza di formali dimissioni, il Consiglio comunale avrebbe dovuto adottare formale delibera, come avviene, come avverrà qualche minuto per il collega Lillo, di surroga. Questi sono gli istituti giuridici, lo sta dicendo lei segretario, lei mi ha dato perfettamente ragione. Detto questo, io non voglio fare polemiche inutili, anche perché oggi è una giornata di festa, la giornata diciamo che, a prescindere da quelli che sono i risultati elettorali, stiamo festeggiando alla presenza di tanta gente, in un'aula, in un luogo diverso da quello dell'aula consiliare, giustamente perché è un momento di festa per la città, quindi a prescindere chi è il Sindaco, ma lei segretario mi ha dato conferma che ci troviamo di fronte ad un atto che in questo momento credo che non sia pienamente corretto. Grazie.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro (00:25:58)**

Io sono in netta difficoltà, ma non per le parole, il lessico, praticamente per quanto detto dal potenziale consigliere comunale, che sta diventando consigliere comunale a tutti gli effetti, ma per la difficoltà del riuscire a farmi capire. Non è un caso di scuola, è un caso c'è praticamente la norma che dice che, dopo la proclamazione del risultato a cura dell'ufficio centrale elettorale, il Sindaco deve subito nominare gli assessori per avere funzionalità della giunta, in quel momento ope legis, voglio dire ope legis - non so se posso - significa che automaticamente l'assessore, il consigliere comunale nominato assessore diventa assessore, accetta e quindi non è più consigliere comunale da convalidare, punto. Il resto poi non ho altre risposte.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:25:12)**

La parola a Camillo Larato, c'era prima il consigliere Camillo Larato.

**Consigliere Larato Camillo (00:25:23)**

Volevo intervenire sul punto perché, al di là del dibattito interessante tra il segretario e il consigliere Digregorio diciamo che l'interpretazione data dal segretario comunale, che è stato oggetto anche di un approfondimento da parte di questa amministrazione, è corretta, perché noi abbiamo delle sentenze anche del Consiglio di Stato, in particolare la 2755 del 2005, che a sua volta è stata interpretata da

una circolare, la n. 5 del 2000 del Ministero dell'Interno, che stabilisce che la cessazione dalla carica di consigliere comunale nominato assessore costituisce un effetto legale automatico, cui segue sempre ex lege la sostituzione con il consigliere risultato primo dei non eletti nella medesima lista o del gruppo di liste di coalizione, il quale ha dunque diritto di partecipare alla prima seduta dell'organo assembleare nella quale si procede alla convalida degli eletti, senza bisogno alcuno di ricorrere all'ordinario procedimento di surroga. Diamo i riferimenti giurisprudenziali, diamo i riferimenti normativi e cerchiamo di superare questo proficuo momento di dibattito tra consiglieri e organo tecnico dell'amministrazione per, come posso dire, fare anche noi un po' di pratica giuridica e rinfrescarci un po' la memoria rispetto a questi che sono dei meccanismi, per chi non è propriamente addetto ai lavori come il sottoscritto, molto, molto interessanti. Quindi riteniamo che sinteticamente la surroga, o meglio la partecipazione dei consiglieri comunali non eletti a seguito della nomina degli assessori sia automatica, avvenga ex lege, senza alcun tipo di attività. Ma noi che siamo operatori del diritto sappiamo perfettamente che il bello è proprio quello dell'interpretazione, ognuno diciamo la può interpretare a modo suo e poi eventualmente rivolgersi nelle sedi competenti per avere giustizia, Michele lo abbiamo fatto insieme a so tempo, lo so che non serve, però l'approccio ce noi abbiamo rispetto a questo problema che è stato approfondito, e stiamo cercando di dare una risposta anche tecnica completa, può essere non condivisibile, può essere opinabile, può essere invece la migliore possibile, per noi è questa, riteniamo che sia corretta l'impostazione che abbiamo dato e quindi riteniamo che sul punto la risposta al consigliere Digregorio sia stata fornita. Tutto qua.

**Consigliere Digregorio Michele (00:28:29)**

Il riferimento normativo è l'art. ... del Testo Unico degli enti locali, e poi quel reportage giurisprudenziale lo abbiamo fatto proprio a seguito...

(intervento senza l'uso del microfono)

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:29:04)**

Altri interventi? Nessun altro? Dichiarazione di voto? Votazione, segretario prego.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro**

(i consiglieri rispondono fuori microfono, esito della votazione comunicato dalla segreteria comunale)

Casone favorevole.

Nocco favorevole.

Gatti favorevole

Digregorio Michele favorevole.

Digregorio Nunzio favorevole.

Lanzolla favorevole.

Schiavarelli favorevole.

Giannini favorevole.

Massaro favorevole.

Maffei favorevole.

Larato favorevole.

Santoro favorevole.

Tritto favorevole.

Lella favorevole.

Lovecchio favorevole.

D'Ambrosio unico assente.

Quindi sono favorevoli per la presa d'atto del primo punto all'ordine del giorno.

(Voce fuori microfono: quindici, quindici voti favorevoli)

Quindici voti favorevoli, quindici voti favorevoli perché abbiamo la surroga, sì.

Si vota per l'immediata eseguibilità con seconda votazione diversa e separata.

Casone favorevole.

Nocco favorevole.

Gatti favorevole.

Digregorio Michele favorevole.

Digregorio Nunzio favorevole.

Lanzolla favorevole.

Schiavarelli favorevole.

Giannini favorevole.

Massaro favorevole.

Maffei favorevole.

Larato favorevole.

Santoro favorevole.

Tritto favorevole.

Lella favorevole.

Lovecchio favorevole.

D'Ambrosio assente.

Quindici favorevoli, il primo punto all'ordine del giorno lo abbiamo chiuso.



**Consigliere anziano Gatti Debora (00:31:46)**

Andiamo al secondo punto: **surroga consigliere dimissionario e convalido primo dei non eletti.**

“Si propone di procedere alla surroga del consigliere comunale dimissionario avv. Maria Anna Labarile, attribuendo il seggio rimasto vacante all’avente diritto signor Rocco Lillo.

Di convalidare l’elezione a consigliere comunale del Comune di Santeramo in Colle il signor Rocco Lillo, appartenente alla lista n. 14 del Movimento 5 Stelle 2025, dando atto che quest’ultimo, quale surrogante, è in possesso di tutti i requisiti di eleggibilità della legge e che per lo stesso non esistono condizioni di incompatibilità e permane l’assenza di cause di incandidabilità, ineleggibilità e inconfiribilità.

Di prendere atto che, a norma dell’art. 38, comma 4 del decreto 267/2000, il neo consigliere entra in carica non appena approvata dal Consiglio la presente proposta di deliberazione.

Di prendere atto, altresì, che la composizione del Consiglio comunale per effetto del presente atto deliberatorio è la seguente: il Sindaco Casone Vincenzo Luciano, i consiglieri Nocco, Gatti, Digregorio, Digregorio, Lanzolla, Schiavarelli, Giannini, Massaro, Maffei, Larato, Santoro, Tritto, Lella, Lillo, Lovecchio, D’Ambrosio.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 del comma 4 del decreto n. 267/2000”. Apro la discussione. Non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto? Scusate, c’è il consigliere Larato.

**Consigliere Larato Camillo (00:34:00)**

Un saluto al neo consigliere e una riflessione sulla differenza diciamo anche di stile tra i vari candidati Sindaci, c’è chi si candida per mettersi al servizio della propria città e siede legittimamente e orgogliosamente, non so se orgogliosamente ma ai banchi dell’opposizione chi si candida a Sindaco e immediatamente dopo si dimette riteniamo che, almeno noi come gruppo consiliare riteniamo che sarebbe stato – come posso dire? – se non ci fossero state cause di incompatibilità o di ineleggibilità che la presenza di un candidato che ha preso un cospicuo numero di voti alla carica di Sindaco almeno oggi, all’insediamento del Consiglio comunale, sarebbe stata opportuna la presenza, questo è un nostro personale parere, per una forma di rispetto nei confronti dell’elettorato che ha creduto in una candidatura. Chi ci è passato sa perfettamente come non è facilissimo sopportare il passaggio da candidato Sindaco e consigliere comunale di opposizione, però è una forma diciamo di rispetto che si deve avere nei confronti della città e nei confronti del corpo elettorale.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:35:26)**

Consigliere Larato il suo voto? Dichiarazione di voto?

**Consigliere Larato Camillo (fuori microfono)**

Favorevole.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:35:42)**

La parola al segretario per la votazione.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro**

Voto. (i consiglieri rispondono fuori microfono, esito della votazione comunicato dalla segreteria comunale)

Casone favorevole.

Nocco favorevole.

Gatti favorevole.

Digregorio Michele favorevole.

Digregorio Nunzio favorevole.

Lanzolla favorevole.

Schiavarelli favorevole.

Giannini favorevole.  
Massaro favorevole.  
Maffei favorevole.  
Larato favorevole.  
Santoro favorevole.  
Tritto favorevole.  
Lella favorevole.  
Lovecchio favorevole.  
D'Ambrosio assente.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:36:26)**

Immediata eseguibilità.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro**

Casone favorevole.  
Nocco favorevole.  
Gatti favorevole.  
Digregorio Michele favorevole.  
Digregorio Nunzio favorevole.  
Lanzolla favorevole.  
Schiavarelli favorevole.  
Giannini favorevole.  
Massaro favorevole.  
Maffei favorevole.  
Larato favorevole.  
Santoro favorevole.  
Tritto favorevole.  
Lella favorevole.  
Lovecchio favorevole.  
D'Ambrosio assente.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:37:02)**

Anche il secondo punto è stato approvato. Invito il consigliere Lillo a prendere posto.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:38:00)**

Siamo al terzo punto: **giuramento del Sindaco**. Si propone di prendere atto che il Sindaco davanti al Consiglio così costituito, in piedi, pronuncia a voce chiara e intelligibile il seguente giuramento, come stabilito dall'art. 50 nel comma 11 del Testo Unico citato.

**Sindaco Casone Vincenzo (00:38:24)**

Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:38:43)**

La parola al Sindaco, prego.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Grazie presidente, buonasera a tutti, buonasera ai consiglieri comunali che per la prima volta siedono in questa nuova legislatura decretata dalle elezioni scorse, mi consentirete di fare un particolare saluto a tutti gli ex Sindaci che salutiamo con un applauso, che sono qui presenti, che ci onorano della loro presenza, li voglio citare, Sante Zeverino – li cito non in ordine cronologico – in primis Rosa Dimita – diamo la precedenza all'unica donna Sindaco – Davide Bellisario, Tonino Digregorio, Fabrizio Baldassarre, c'è anche il figlio del Sindaco Angelino Nuzzi che abbiamo invitato, Nico Lanzolla non è presente per motivi familiari, l'avevo anche invitato. E consentitemi anche di salutare un consigliere comunale storico che è Gino Labarile, che ci onora della sua presenza qui stasera. Ringrazio tutti i cittadini per la loro partecipazione e vorrei esprimere un brevissimo pensiero, se me lo consentite, su questo momento per me molto emozionante: ho appena avuto l'onore di giurare sulla Costituzione citandone l'art. 54, ho giurato di adempiere alla mia funzione pubblica con disciplina e onore, il dovere di osservare le leggi non è un obbligo formale ma è un'adesione convinta finalizzata al perseguimento della legalità e della lealtà.

Peter Habermas, noto costituzionalista tedesco, afferma che “la Costituzione è prima di tutto un documento culturale”, e cosa contraddistingue la nostra Costituzione dalle altre? La bellezza, l'educazione al bello, la capacità di plasmarlo e di ricrearlo, è questo il genio degli italiani, è da questo genio che deriva un patrimonio storico, artistico e culturale senza eguali al mondo. C'è la dimensione estetica che vibra in quegli articoli di legge, c'è un'idea del bello che è figlia della nostra storia, della nostra tradizione. A tutelare la cultura e il patrimonio artistico del nostro paese è l'art. 9 il quale statuisce che “la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutela il paesaggio, il patrimonio storico e artistico della nazione”.

La Costituzione Italiana inizia nel nome del lavoro, che l'art. 1 pone tra le nuove fondamenta del nuovo ordinamento repubblicano, è un riconoscimento dell'operosità come dimensione in cui l'uomo realizza se stesso e attraverso cui si esplica la propria libertà. Chi non lavora dipende da qualcuno, quando l'uomo lavora conquista la propria autonomia, nell'art. 4 della Costituzione siamo davanti ad una concezione del capitalismo inteso come spirito di iniziativa, che assume come dovere la responsabilità di migliorare la società, di contribuire al suo progresso materiale e spirituale. Conosco molto bene le problematiche dei miei concittadini, che riguardano soprattutto il lavoro, concepito come strumento di vita dignitosa, la campagna elettorale mi ha dato ancora più consapevolezza di questo, ma ho altrettanta consapevolezza che Santeramo è abitata da cittadini operosi, onesti, che hanno a cuore la bellezza del nostro territorio, e per questo offriranno il loro contributo materiale e spirituale, proprio come dice la Costituzione, per aiutare me, i miei assessori, i miei consiglieri a far crescere la nostra città. Tutti noi adempiremo alla nostra funzione con disciplina e onore, ricordando bene che voi ci avete votato, voi avete creduto in noi e noi non possiamo tradire la vostra fiducia, questo è un monito che abbiamo bene a mente ogni giorno.

Vi chiedo però pazienza, perché la pubblica amministrazione ha dei tempi diversi dalla gestione della propria casa, richiede procedure più lunghe della gestione di un ente privato, come è giusto che sia, perché abbiamo il nobile dovere di rispondere ai cittadini, ai portatori di interessi legittimi, utilizzando le risorse pubbliche. Il diritto non è una scienza ma un'arte, ve lo dice uno che lo studia con passione

da venticinque anni, ma se di scienza si tratta è certo una scienza sociale, anzi umana, e come tale meravigliosamente inesatta. Ogni legge è un viaggio dell'uomo nell'uomo, il diritto amministrativo è un ramo giovane dell'ordinamento giuridico, è figlio della Rivoluzione Francese, dello stato di diritto, delle garanzie, dei diritti dell'uomo, della separazione dei poteri. Prima della democrazia e dello stato di diritto non esisteva il diritto amministrativo e neanche il diritto pubblico, alla macchina dell'obbedienza si sostituisce la costruzione di un rapporto amministrativo caratterizzato dall'erosione di privilegi pubblicistici e dalla tensione alla condivisione delle scelte. Sottolineo "condivisione delle scelte", perché io non sarò mai un autocrate, ma colui che sarà capace di fare una sintesi tra le diverse proposte, farò del pluralismo delle idee la forza del mio gruppo, le visioni monolitiche non portano alla crescita ma alla sterilità. Amministrare non è semplice, e come tutti gli sforzi titanici degni di considerazione, portatori di valori e ricchezza, deve nutrirsi della magia della coralità e della carezza del confronto, siamo consapevoli dei limiti e delle imperfezioni, tipici della fragilità umana, ma sia altrettanto consapevoli di quanta passione e dedizione ci animi, e questo ci porterà a guadagnare la vostra stima.

Il cambiamento comincia da noi, tutti noi, non solo da chi amministra ma anche da chi ha amministrato, Santeramo migliori Santeramo valorizzando le nostre forze, questa visione non deve essere monopolio di partito o di coalizione di Centrosinistra ma coscienza politica di tutti i cittadini, per questa crescita del nostro paese dobbiamo cooperare, come ad una nuova forza per la solidità e grandezza di Santeramo che riaffermi i diritti e i doveri di tutti. In occasione di un viaggio in Sicilia fatto qualche anno fa incontrai una signora piccoletta, sembrava un personaggio fiabesco, che ci diede indicazioni su cosa visitare nella città di Ragusa, era una ricamatrice che faceva parte di un'associazione culturale di promozione del territorio, infatti ci seppe fare da guida in modo impeccabile, come e più di chi lo fa per professione. Incuriosito le chiesi perché facesse parte di quell'associazione e lei mi rispose "perché Ragusa è stupenda e io voglio che tutti vengano a visitarla, perché dove c'è bellezza c'è cultura, dove c'è cultura c'è armonia". Bene, io mi rivolgo a voi con queste stesse parole, in nome della bellezza che caratterizza la nostra Costituzione, che caratterizza la nostra Santeramo, di cui dobbiamo essere fieri ed orgogliosi, trascorriamo in armonia questo quinquennio portando in alto Santeramo così come merita. Grazie a tutti.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:47:00)**

Non c'è bisogno di voto, quindi si va direttamente al quarto punto.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:47:43)**

Leggo il quarto punto: **Elezione del presidente e dei vice presidenti del Consiglio comunale.**

Nomino i tre scrutatori, in genere i più giovani, due della maggioranza e uno della minoranza, quindi della minoranza abbiamo Lillo, della maggioranza Massaro e Lanzolla. Si propone di eleggere il presidente e i vice del Consiglio comunale di Santeramo in Colle.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, del comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000. Apro la discussione. Salutiamo il consigliere Michele D'Ambrosio appena arrivato. Non ci sono interventi? Il consigliere Lillo.

**Consigliere Lillo Rocco (00:49:17)**

Buonasera, un saluto a tutti. In merito al punto dell'approvazione del presidente e dei vicepresidenti del Consiglio comunale mi sorprende il silenzio in cui siamo precipitati, perché vorrei almeno indicazioni dalla maggioranza su quale sarebbe il nome, se hanno trovato un accordo, in modo da dividerlo anche con la minoranza, perché il presidente del Consiglio deve essere l'istituzione che garantirà poi i diritti di maggioranza e minoranza, e sarebbe auspicabile quindi un'apertura verso la minoranza affinché poi anche noi da questa parte possiamo valutare il nome da voi proposto. Ricordo che io da capogruppo di maggioranza cinque anni fa feci proprio questo, indicai un nominativo a tutto il Consiglio comunale e quella persona, l'ex presidente del Consiglio Andrea Natale, fu poi eletto a presidente del Consiglio di Santeramo. Quindi invito, se si vuole, a condividere un nome, grazie.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:50:38)**

Qualcuno di maggioranza vuole intervenire? Consigliere Camillo Larato prego.

**Consigliere Larato Camillo**

Noi abbiamo dibattuto sul punto, ma neanche tanto, perché abbiamo da subito individuato una figura tra i consiglieri comunali, oltre che di garanzia diciamo che avesse anche le competenze di legge con aspetti che vengono affrontati dal presidente del Consiglio comunale, abbiamo indicato nel consigliere Digregorio Nunzio la figura che possa incarnare al meglio questa forma di garanzia per caratteristiche caratteriali, per competenza, per conoscenza e anche per il brillantissimo risultato elettorale, chi si impegna a fare politica se pure a livello comunale ha il suo rilievo riuscire a raccogliere un consenso personale così ampio. Quindi noi riteniamo che possa essere una figura di garanzia anche per l'opposizione il consigliere comunale Digregorio. Se ritenete di volerlo condividere con noi possiamo aprire un dibattito, se voi avete un nome alternativo, ci è stato chiesto di proporlo e di esporre le ragioni, lo stiamo facendo, se voi avete un nome alternativo noi ne prenderemo atto, poi faremo le nostre valutazioni.

**Consigliere anziano Gatti Debora (00:52:33)**

Qualcuno vuole intervenire? Nessuno, okay. Invito gli scrutatori, quindi Lillo, Massaro e Lanzolla.

**VOTAZIONE**

Gli scrutatori possono raccogliere. Bianca, Digregorio Nunzio, Digregorio non ha nome, nulla, Digregorio Nunzio, Digregorio senza nome, il terzo Digregorio senza nome, Digregorio Nunzio, Digregorio Nunzio, Digregorio Nunzio, Digregorio Nunzio, Digregorio Nunzio, Digregorio Nunzio, Digregorio Nunzio, Digregorio Nunzio, Digregorio Nunzio, Digregorio Nunzio. Terminate, schede finite.

La proclamazione del risultato: allora Digregorio Nunzio tredici. Le nulle quattro, le tre Digregorio senza nome e una bianca.

Ringraziamo e invitiamo il presidente a prendere posto.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:00:44)**

Buonasera, ringrazio tutti, ringrazio i componenti del Consiglio comunale per aver eletto me a ricoprire questo ruolo che svolgerò super partes, nella massima trasparenza, nel rispetto ovviamente del regolamento del Consiglio comunale e dello Statuto del Comune di Santeramo in Colle. Possiamo procedere alla votazione dei vicepresidenti. Prego.

**Consigliere Larato Camillo (01:01:19)**

Io vorrei fare un intervento all'insegna della moderazione, nel senso che speriamo che questa volta il presidente del Consiglio comunale sia un presidente del Consiglio terzo, neutrale, che applichi anche nel solco di quello che è stato l'intervento del Sindaco, perché veniamo da esperienze precedenti dove i presidenti del Consiglio comunale non erano propriamente degli arbitri imparziali ma molto spesso si sono dimostrati dei player, dei giocatori. Quindi l'invito, di questo ne avevamo già parlato in seno alle riunioni di maggioranza, l'invito che rivolgiamo al presidente del Consiglio è quello di anche in questo introdurre un modo nuovo di condurre i lavori del Consiglio comunale all'insegna proprio della massima trasparenza e applicazione del regolamento, dello Statuto e delle norme di legge, cosa che – ripeto – in passato non sempre è avvenuta. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:02:30)**

Passo la parola al Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Brevissimamente, solo per fare gli auguri al nuovo presidente del Consiglio, credo che scelta migliore non potesse essere fatta visto che si tratta dell'eletto più suffragato in senso assoluto, quindi espressione massima di quella che è la volontà popolare degli elettori, quindi rappresentante in un primo momento dei votanti che lo hanno sostenuto, da questo momento rappresentante della massima assise cittadina, quindi di tutti i cittadini santeramani unitamente al Sindaco, perché il Consiglio comunale rappresenta naturalmente, tra maggioranza e opposizione, quella che è la volontà che gli elettori hanno espresso. Io prima nel mio discorso, preso un po' dall'emozione, volevo semplicemente fare una chiosa, volevo spiegare brevemente le ragioni di questo Consiglio comunale fatto così aperto alla città, in questo luogo che rappresenta un luogo del cuore per tutti noi, e alla presenza di Sindaci testimoni di un passato più recente e più remoto, perché il dialogo, la nostra finalità sarà sempre quella di riannodare questi fili con la città, con i cittadini e con la politica. Rivolgo in questa occasione un invito anche agli amici dell'opposizione ad essere collaborativi sempre con un'opposizione costruttiva, noi siamo aperti al dialogo, lo saremo, ad accogliere tutte quelle proposte che saranno utili per il bene della città, per il bene dei cittadini, e quindi questo momento di unione, di apertura alla città, rappresenta l'inizio di un cammino che spero vada sempre migliorando e progredendo nel tempo. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:04:23)**

Ci sono degli altri interventi? No. Dunque possiamo procedere con l'elezione dei vicepresidenti. Invito gli scrutatori a distribuire le schede.

**VOTAZIONE**

Allora procediamo allo scrutinio delle schede della minoranza. Passo la parola al presidente, al segretario chiedo scusa. L'urna della minoranza, sono due votazioni separate.

Michela Nocco, Nocco, Nocco Michela, Nocco, Michela Nocco, Nocco.

**Consigliere Digregorio Michele (01:07:56)**

Ritengo che questo modo di procedere non sia corretto, per un motivo molto semplice, ci sono due vicepresidenti, uno sicuramente espressione di maggioranza e uno sarà espressione di minoranza, alla fine sappiamo bene che il presidente vicario dovrebbe essere quello che prende più voti, ma se gli amici di maggioranza volessero votare il candidato della minoranza sarebbe evidente che c'è un consigliere di maggioranza che vota il candidato di minoranza per far sì che poi il candidato di minoranza, per lo



spirito che diceva il collega Camillo Larato, e cioè uno spirito voglio dire di una gestione anche abbastanza unitaria della presidenza, non del Sindaco, dell'amministrazione, ma della presidenza del Consiglio, non funziona. Credo che andava fatta una votazione un po' diversa, presidente, lei non crede?

**Presidente Digregorio Nunzio (01:08:54)**

Passo la parola al segretario.

**Consigliere Digregorio Michele**

Politico, non è tecnico, l'aspetto è politico, non tecnico. Il segretario, non è che ci potrà dire il segretario se ci sarà o non ci sarà un vicepresidente vicario, se ci sarà o non ci sarà un riconoscimento da parte della maggioranza o della minoranza, o viceversa insomma, è politica la questione, non tecnica.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:09:25)**

Prego avvocato.

**Consigliere Larato Camillo**

Io credo che su alcune questioni, diciamo su alcuni aspetti di questo intervento sono abbastanza d'accordo, però noi dovremmo per il futuro a mio parere ripristinare una consuetudine che è una buona abitudine che nel corso degli anni si è persa, che è quella della conferenza dei capigruppo, che dovrebbe precedere ogni Consiglio comunale per mettere a fuoco, per mettere un po' ordine anche nella disciplina dei lavori consiliari. Io tra virgolette sto facendo una serie di interventi oggi per primo perché ho una discreta esperienza sul campo, molti dei consiglieri comunali presenti oggi sono in senso assoluto alla loro prima seduta consiliare, quindi non è un'attenuante, non è una giustificazione, ma diciamo che dobbiamo entrare un po' tutti nei meccanismi di funzionamento del Consiglio comunale. Quindi su questo l'ex Sindaco D'Ambrosio, Michele Digregorio, la stessa collega Nocco che è stata una validissima presidente del Consiglio comunale a suo tempo, dobbiamo incominciare a rimettere, se vogliamo far ripartire questo paese, ovviamente rispettando i rispettivi ruoli, dovremmo rimettere in moto quelle che sono le forme di buon funzionamento del Consiglio comunale e della cosa pubblica. Quindi, ripetiamo, credo che questo aspetto noi lo abbiamo affrontato quasi come, se non vado errato, fosse una sorta di previsione regolamentare del sistema di votazione per la nomina dei due vice, ma questo giustamente politicamente non..., può essere superato, ma dovremmo farlo d'ora in poi in seno alla conferenza dei capigruppo che andremo a convocare prima dei vari Consigli comunali per disciplinare anche i lavori, perché dovremmo anche pensare a non fare questi interventi fiume che ci portano a fare Consigli comunali di ore, ore e ore, tutta una serie di questioni che possano aiutarci a lavorare più velocemente e meglio. Quindi adesso non penso che possiamo tornare indietro rispetto ad una votazione che è stata fatta, però cogliamo al balzo il rilievo del consigliere Digregorio, per il futuro ci impegniamo a discutere di queste cose in seno alla conferenza dei capigruppo, o delle commissioni che noi - possiamo anticipare, colleghi - che noi intendiamo costituire e rendere operative, perché lì possiamo affrontare ed esemplificare i problemi, quindi dobbiamo rimettere in moto una pratica di buona amministrazione che nel corso degli anni, per pandemia e per diciamo impostazioni che le varie amministrazioni hanno dato, si era un po' diluita. Tutto qui, quindi su questo io sono d'accordo, perché se avessimo fatto la conferenza dei capigruppo noi avremmo potuto sapere che c'era un nome, quale fosse stato il nome dell'opposizione, voi avreste potuto sapere quello che era il nome della maggioranza e su questo andare de plano. Quindi per il futuro nessun problema, siamo pronti a rendere costruttivo e realmente operativo lo schema della riunione dei capigruppo che addirittura, correggetemi se sbaglio, può produrre delibere di Consiglio comunale, cioè semplificare il lavoro del Consiglio comunale, arrivare solo per la votazione.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:13:13)**

Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Buonasera a tutti e faccio tanti auguri al presidente del Consiglio. Michele ha fatto un intervento ma sarebbe stato opportuno che lo avesse fatto prima, perché qui sono tutti dei ragazzi, questa osservazione la doveva fare inizialmente, prima della votazione, probabilmente non c'era nessun problema perché Michele avendo tanta esperienza amministrativa, quasi quarant'anni, non lo so Michele tu riesci a quantificare, sarebbe stato come quel buon padre di famiglia, con la diligenza del buon padre potevi dare questa informazione, ma a fatto compiuto non serve. Probabilmente ti sfugge anche qualcosa, Michele, ma figurati noi saremmo stati pronti a fare questa proposta della minoranza, quindi non sarebbe stato nessun rigetto, quindi avremmo fatto... Quindi volevo fare questa.., il fatto politico che aveva chiesto al presidente del Consiglio, politico, probabilmente Nunzio è un novello quindi date tempo anche di capire come funziona, ma sicuramente il ruolo del presidente del Consiglio è quello di illustrare i punti all'ordine del giorno, quindi sarà quello che deve proporre a tutti i consiglieri, entrare nel dettaglio, spiegare, quindi lui sarà a disposizione, diamo tempo. Quindi io do un buon lavoro a tutti voi e in primis al presidente del Consiglio.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:14:53)**

Prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Buonasera a tutti, faccio gli auguri all'amministrazione eletta il 12 giugno, al Sindaco visto che non c'è stata occasione, al presidente appena eletto, però oltre le belle parole mi faccio una domanda semplice, segretario: i vicepresidenti vengono votati a scrutinio segreto o con voto palese?

**Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:15:28)**

Lo scrutinio è segreto.

**Consigliere Maffei Raffaele**

E non ci possono essere due urne, cioè è semplice, se lo scrutinio è segreto l'urna deve essere una, perché avere due urne non è più segreto. Quindi dobbiamo, al di là delle belle parole, al di là di un'esperienza, stabiliamo un limite di legalità, perché questa è una votazione illegittima, per me è una votazione illegittima.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:16:00)**

Io per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda dico che queste modalità di voto assicurano una piena legalità e assicurano anche un secondo principio del perseguimento del quale vi accorgete all'ultimo punto all'ordine del giorno, quando sarete costretti nuovamente a votare, nel senso che il principio fondamentale è quello di garantire la rappresentatività delle minoranze, perché è successo spesso in molti Consigli comunali che ci siano stati giochini e giochetti che hanno praticamente diluito nel tempo tanto da fare ripetere anche dei Consigli comunali perché non si era assicurato un rappresentante di minoranza. Questo metodo garantisce invece che ci sia uno della minoranza, e la segretezza del voto ci sta tutta nel senso che la minoranza così è costretta a votarsi qualcuno di minoranza e non c'è invasività da parte della minoranza nelle decisioni dell'altra parte politica e viceversa. È così semplice.

**Consigliere Maffei Raffaele (01:17:17)**

Segretario non mi convince perché dove deve essere rappresentata la minoranza, e lei sta parlando sicuramente della commissione elettorale, lo stabilisce la legge quando deve essere rappresentata se non viene votata, lo stabilisce la legge, quindi vada a leggere il Testo Unico e lo stabilisce la legge.



Qui la legge non stabilisce che deve essere rappresentata e, se lo stabilisce, stabilisce come. Quindi per me rimane illegittima la votazione con le due urne, deve essere fatta una votazione con un'urna.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:17:56)**

Quanto lei ha detto in ordine all'ultimo punto all'ordine del giorno è sacra verità, praticamente indubitabile, ma non intacca minimamente il rispetto alla garanzia di quel principio che è una norma di principio, che va rispettata e che deve garantire la rappresentatività della minoranza.

(intervento senza l'uso del microfono)

Non è così, se tutti e diciassette votano .. lei si rende conto della caoticità, del guazzabuglio in cui il Consiglio comunale viene immesso?

**Consigliere Maffei Raffaele (01:18:41)**

La legge che cosa stabilisce per i vicepresidenti? Che deve essere garantita la minoranza? Lo dice lo Statuto? Quindi lo Statuto, se dice ciò, dice che in mancanza sicuramente, io non l'ho letto però in mancanza di una... Lo leggiamo? Magari lo leggiamo, in mancanza di questa previsione che deve essere garantita la minoranza, se vengono votati due consiglieri di maggioranza, se venissero votati due consiglieri di maggioranza per evitare la doppia urna, la legge stabilirà come garantire la minoranza. Però fare una votazione segreta con due urne non mi sembra una cosa legittima.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:19:32)**

Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Io volevo rispondere al consigliere Maffei, probabilmente il consigliere Maffei ha una memoria corta, nel 2007 il consigliere Maffei era presente e, se non erro, quando ci fu l'elezione del presidente, facemmo due votazioni. Probabilmente fu fatta anche una proposta in Consiglio comunale di fare una votazione diversa, quindi noi votavamo il presidente e loro si votavano il loro vicepresidente. Ma questa fase si è sempre applicata, cioè oggi probabilmente trovandosi dal lato dell'opposizione emergono tutte queste illegittimità, perché? Come mai non ha sollevato nel 2007 questa posizione? .. in merito alla legge, quindi probabilmente prima di esprimere, uno si deve ricordare ciò che ha fatto anche prima. Quindi volevo solo fare questa piccola osservazione.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:20:58)**

Prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Io onestamente non ricordo che cosa abbiamo fatto il 2007, ho memoria corta, sarà così, ma la memoria è una cosa, la legittimità degli atti è un'altra, quindi noi ci dobbiamo attenere alla legittimità degli atti, cioè non è questione di memoria, è solo questo.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:21:21)**

Prego consigliere Larato.

**Consigliere Larato Camillo**

Il regolamento del Consiglio comunale all'art. 66 disciplina le votazioni segrete, ti dice e dice esattamente come devono essere svolte, non fa nessun riferimento a...

(intervento senza l'uso del microfono)

Per piacere, io non gioco sulle parole, non faccio polemica, non interrompono i consiglieri quando prendono la parola, evidentemente è una brutta abitudine che qualcuno si deve togliere. Io faccio parlare e poi intervengo. L'art. 66 dice esattamente come funziona la votazione segreta, e che sia un'urna, che sia due urne è relativo, la cosa importante è che le schede devono essere fatte in un certo

modo, deve essere predisposto, deve essere fatto, cosa che nella fattispecie è stata riportata. Ribadisco il concetto che ho detto prima, è tutto legittimo ma per evitare che queste discussioni avvengano in Consiglio comunale ci sono i posti e i luoghi per poterlo fare, nella conferenza dei capigruppo, nelle commissioni preposte disciplineremo da ora in avanti come devono essere portati avanti i lavori di Consiglio. L'importante è che noi operiamo nel rispetto della legge, dello Statuto e del regolamento, riteniamo che queste modalità non violino in alcun modo né le leggi, né lo Statuto e né il regolamento.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:22:54)**

Prego consigliere.

**Consigliere Maffei Raffaele (01:22:56)**

Presidente che dire? Apprendiamo con stupore il senso di legittimità e di legalità che c'è da parte della maggioranza in quanto, se l'art. 66 cita, vorrei sapere che cosa cita, ma sicuramente non cita le due urne, sicuramente, su questo sono sicuro.

(Voce fuori microfono: quindi non è vietato)

**Presidente Digregorio Nunzio (01:23:29)**

Ha chiesto la parola il consigliere Nocco... Prego consigliere Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele**

Quando praticamente lo Statuto, un regolamento, una norma va ad affermare il principio che c'è una rappresentanza, una rappresentatività dei gruppi di minoranza all'interno di alcuni organismi, la stessa norma disciplina come deve avvenire, nel caso specifico a prescindere se deve essere una, dieci o cinquanta urne, da che mondo e mondo l'urna è una, perché quando si va a votare non ci sono due urne, quella delle donne e quella degli uomini, gli elettori votano, uomini e donne, tutti nello stesso modo. L'art. 5 del nostro Statuto prevede la nomina di due vicepresidenti, dice elegge un presidente e due vicepresidenti, uno di maggioranza e uno di minoranza, non specifica nulla, quale è la prassi in questi casi? Che prima che si arrivi al voto, in Consiglio comunale si decide come deve avvenire la votazione per garantire la rappresentatività della minoranza all'interno dell'organismo. E il più delle volte avviene come? Che quando vota il gruppo di maggioranza si astengono i gruppi di minoranza, quando possono, ma non è detto che ciò avvenga perché il collega Santoro ha fatto riferimento ad un atto del 2007, ma se vai nella storia ti renderai conto di quante volte i gruppi di maggioranza e i gruppi di minoranza hanno votato diversamente proprio perché si aveva volontà di votare diversamente. Perché? Perché è così, perché non è che si può impedire ad un gruppo di maggioranza o di minoranza, o a qualche consigliere comunale di votare in modo difforme, per ogni caso c'è un modo di fare che viene rappresentato all'inizio, e in questi casi come si dice non con due urne, tecnicamente avviene che quando vota la minoranza la maggioranza si astiene, quando vota la maggioranza la minoranza si astiene. Ma se qualche consigliere di maggioranza o di minoranza non vuole astenersi, io l'ho fatto in diverse occasioni, io l'ho fatto, e quindi rappresentando al momento situazioni diverse, ho votato in un modo diverso pur stando in maggioranza, in alcuni casi pur stando in minoranza ho votato in un modo diverso votando insieme con gli altri gruppi, così avviene, ma non con due urne, cioè due urne non esiste. Poi vogliamo dire tutte le sottigliezze giuridiche, caro collega Camillo Larato, le possiamo anche andare a prendere, però la realtà non è questa, la realtà caro Camillo è un'altra, ripeto quando siamo andati a votare dieci giorni fa, venti giorni fa, un mese fa, uomini e donne hanno votato nello stesso modo, stesse cabine e stesse urne, non c'era la cabina delle donne e l'urna delle donne, la cabina degli uomini e l'urna degli uomini, no, la cabina era unica, perché unico deve essere il voto e unica deve essere la volontà espressa a prescindere. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:27:03)**

Prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela**

Grazie presidente, innanzitutto auguri al presidente per la neonomina, è una bellissima figura quella del presidente del Consiglio e da più parti si è auspicato che venga svolta con quel rigore super partes che è richiesto ad un presidente del Consiglio. Ora sono anche favorevolmente colpita dall'apertura del collega Larato ma devo considerare in primo luogo che di novelli ne vedo pochissimi in giro, onestamente, tranne qualcuno che è veramente di prima nomina, abbiamo un Consiglio comunale molto, molto esperto, quindi a monte, compreso il consigliere Santoro, c'è il consigliere Giannini, abbiamo il Sindaco esperto, il consigliere Giannini è stato consigliere... Segretario, Alleanza Nazionale, chiedo scusa, ha ragione, ma voglio dire è un esperto politico navigatissimo, noto a tutti quanti. Ma al di là di questo, al di là delle cariche espletate, qual era l'invito, che non aveva nessuno spirito di polemica, ma lo è diventato, perché poi quando si alimenta la polemica allora a quel punto ci si indispettisce e ci si irrigidisce. Se si invita la minoranza ad essere collaborativa, ad essere costruttiva, e noi avremmo dichiarato se ne avessimo avuto l'occasione in maniera più distesa, non che ci sia nulla di eccezionale di cui stiamo discutendo, però voglio dire quel minimo di frizione in un paio di passaggi l'abbiamo già avuto, se avessimo avuto l'occasione vi avremmo annunciato che è nostra intenzione comportarci in maniera più che costruttiva, essere collaborativi, ma perché questo accada è necessario che ci si ponga in maniera collaborativa, le regole da chi devono essere poste? Non essendoci mai incontrati prima, non essendoci gruppi consiliari, non essendoci le commissioni, buonsenso avrebbe voluto che proprio per dimostrarci questa vostra apertura aveste fatto quadrato sulle regole da rispettare almeno oggi, visto e considerato che avete deciso tutto quello che avremmo discusso oggi, come è normale che sia, avete discusso dei componenti della giunta, avete discusso di chi sarebbe stato il candidato presidente del Consiglio, avete legittimamente compiuto quelle attività che una maggioranza deve compiere. In queste attività buonsenso, apertura verso la minoranza avrebbe richiesto che all'apertura del Consiglio – noi ce l'aspettavamo – abbiamo aspettato, non è derivata da nessuno di voi, dal Sindaco piuttosto che dai consiglieri esperti e anziani, un'indicazione di massima su quelle che sarebbero state le regole da rispettare, tanto è vero che il consigliere 5 Stelle si è domandato chi avremmo dovuto votare come presidente del Consiglio, e poi a seguire tutte le altre successive nostre interrogazioni o interrogativi sull'andamento.

Ora, al di là di legittimità o non legittimità, che ci siano due urne quando il voto deve essere segreto è incredibile, o le due urne devono viaggiare tra i due banchi in maniera sparsa, non il banco della minoranza e poi quello della maggioranza, si sarebbe dovuto andare a scacchiera piuttosto che in ordine sparso, se non si vuol far riconoscere il voto. Diversamente possiamo dire quello che vogliamo. Ma al di là di questo vorrei chiudere qui la polemica perché mi auguro che appunto lo spirito non sia questo da ora in poi, ma se lo spirito deve essere questo aspettatevi un'opposizione di questo genere, per cui invitiamo la maggioranza ad essere attenta, collaborativa, propositiva e rispettosa di quelli che sono i ruoli, e noi ci adegueremo sempre svolgendo il nostro ruolo di vigilanza e di minoranza quale siamo, che vogliamo svolgere con il massimo rispetto per tutti ma vogliamo principalmente essere rispettati per poi trasferire il nostro rispetto al Consiglio e a tutta la cittadinanza che ha votato anche noi in modo importante. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:31:48)**

Allora vorrei dare una risposta politica al consigliere Digregorio Michele. È stato adottato un metodo che garantisse l'elezione del vicepresidente della minoranza e del vicepresidente della maggioranza, così come previsto al secondo punto dell'art. 5 del regolamento comunale, che recita: "il Consiglio comunale in questa ultima seduta o all'occorrenza elegge nel proprio seno anche due vicepresidenti, di cui uno eletto dai gruppi consiliari di maggioranza e l'altro dai gruppi di minoranza". Voglio anche ricordare che nella seduta del 31 luglio 2017 – questo non per polemizzare – fu proprio il consigliere Michele Digregorio a puntualizzare questo punto sostenendo che erano due votazioni distinte e separate. Pertanto penso che abbiamo rispettato quello che era previsto dal regolamento comunale e ci siamo anche attenuti a quello che è stato fatto in passato. Ci sono ulteriori interventi? (*consigliera Nocco: ma due votazioni distinte e separate sono...*). Distinte e separate con due scrutini distinti e

separati, nel verbale del 31 luglio 2017 verbalizzato. (*consigliera Nocco: infatti devono essere due votazioni distinte e separate, ma non sono...*). Allora non si tratterebbe più di una votazione segreta. (interventi sovrapposti fuori microfono)

Riteniamo di aver rispettato quello che era previsto dal regolamento.

### **Consigliere Larato Camillo (01:33:33)**

Voi avreste dovuto votare, praticamente avreste dovuto votare soltanto voi il vostro e soltanto noi il nostro. E noi lo abbiamo fatto praticamente contemporaneamente. Secondo me guarda il dato è così, perché dice che uno lo eleggono i gruppi... La votazione una è esclusiva appannaggio dei gruppi di minoranza e l'altra è appannaggio dei gruppi di maggioranza, quindi quando votate voi noi non dobbiamo votare, quando votiamo noi voi non dovete votare, tutto qua. Comunque sono posizioni diverse, tutto qua.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:34:23)**

Vi sono ulteriori interventi? Prego consigliere D'Ambrosio.

### **Consigliere D'Ambrosio Michele**

Buonasera, intanto per fare gli auguri sia all'amministrazione comunale, al Sindaco, agli assessori e al presidente neo eletto dal Consiglio comunale. Questa fatta finora non è che sia una questione che mi appassioni tanto, non è un tema di grande rilevanza tanto da dedicare molto tempo, in verità i consiglieri che mi hanno preceduto di minoranza non è che abbiamo tutti i torti, la votazione va fatta, a mio parere, ma perché ci sono i precedenti, in maniera differente, con due scrutini diversi, con due diversi interventi sia della maggioranza che della minoranza, così si fa di solito, il segretario sicuramente ne è buon testimone, quando si eleggono i rappresentanti del nostro ente in altri enti, laddove ci deve andare qualcuno della maggioranza e qualcuno della minoranza, e quindi si fanno due votazioni con due naturalmente scrutini differenti, perché altrimenti potrebbero esserci delle contaminazioni, perché questo è il punto, perché non ci siano contaminazioni tali che per esempio una maggioranza potrebbe decidere con il proprio voto nella stessa urna e nello stesso scrutinio, e quindi nella stessa votazione, potrebbe decidere chi debba essere il rappresentante della minoranza, forte dei propri consensi, mettendosi d'accordo con qualcuno della minoranza la maggioranza potrebbe contaminare la votazione e quindi andare un po' a stravolgere quella che è la richiesta della norma. Quindi a mio parere andrebbero fatte due differenti votazioni con due differenti scrutini, questo vale per ora ma varrà per il futuro, perché nel futuro noi andremo ad eleggere rappresentanti in altri consessi dove è previsto che ci siano consiglieri di minoranza oltre che di maggioranza, e anche in altre commissioni consiliari, anche lì avremo questo stesso problema, dunque non è oziosa la discussione ma è un punto fermo che fissiamo questa sera, se lo fissiamo, presidente, questa sera varrà come precedente per il futuro. Mi rendo conto che nella questione non c'è stata nessuna malafede di nessuno, perché per quanto riguarda il vicepresidente non è che ci si strappa le vesti o ci si strappano i capelli, non è questo un punto così importante, ma è importante la procedura perché la procedura servirà per il futuro. Quindi io ritengo che questa elezione dei vicepresidenti vada ripetuta, questo è un Consiglio sovrano, può prendere quelle schede, le può strappare e fare due differenti, non vale per ora, vale per il futuro, ripeto non è appassionante la discussione, presidente, sul vicepresidente, ma per quello che potrà essere, fissiamo un punto fermo perché questo possa essere importante per l'avvenire. Quindi a tutti gli auguri migliori perché si faccia il massimo possibile per il progresso civile, sociale, economico della nostra città, la politica ci porta molto spesso ad avere delle riserve, abbiamo fatto campagna elettorale, la campagna elettorale è finita, da ora in poi la pagina si chiude definitivamente, quella dei contrasti a volte anche esasperati, ora siamo qui per fare un'attività politica dove maggioranza e minoranza, ciascuno nel proprio ruolo, ma molto spesso questi ruoli si possono anche assottigliare fino a diventare un'unica idea, un'unica proposta per la nostra città in alcuni importanti temi e in alcuni provvedimenti che potranno essere fondamentali per la nostra città, io in verità questa sera ero venuto con l'idea di ascoltare gli obiettivi di mandato del

Sindaco, ma non ci sono, non sappiamo ancora quale è la prospettiva, legittimo, ci sono dei termini quindi se non lo ha fatto è perché sicuramente starà approfondendo, starà parlando nella propria maggioranza quali siano gli obiettivi, ma è di questo, su questo noi ci dobbiamo appassionare, quali sono gli obiettivi di mandato e non c'è Sindaco tempo da perdere se è vero che i questi giorni incalzano i finanziamenti, incalzano tutte quelle misure che possono essere importanti non per ora ma per i prossimi decenni per la nostra città. E da ultimo il bando sull'inclusione sociale, più che il bando il finanziamento, la posta economica, che ancora non è entrata nei bandi specifici, ma su questo noi dobbiamo essere pronti, presenti, su questi temi noi ci dobbiamo riunire, studiare, approfondire, perché questo vale per i figli, e dei nostri figli anche, quindi non è una maggioranza che deve imporre, certo ha il mandato popolare per poterlo fare, ma il confronto deve essere sempre aperto perché i finanziamenti e anche l'idea di una città nel sociale nello specifico ma anche economico, culturale, di anche strutture, in questi giorni anche ci saranno dei bandi relativi alle ristrutturazioni di grandi periferie, sta per uscire un bando dedicato, quindi bisogna essere presenti. Quindi io l'esortazione che faccio al Sindaco, all'amministrazione comunale, è di fare subito gli obiettivi di mandato, trovare subito le varie misure importanti su cui discutere e attivare, è stato già detto in un precedente intervento, attivare le commissioni consiliari, le commissioni consiliari sono il sale del Consiglio comunale, perché è lì che i consiglieri studiano e approfondiscono tutti i temi, approfondiscono tutte le eventuali progettualità che il nostro Comune deve fare, quindi auspico che nella prossima riunione del Consiglio comunale, così come abbiamo fatto oggi per presidente, vicepresidente, adesso faremo anche la commissione elettorale, nella prossima seduta ci sia in maniera prioritaria la elezione dei componenti, e quindi la distribuzione nelle varie commissioni, commissioni che a mio parere ogni consigliere deve avere la possibilità di intervenire, il consigliere Lillo sa che questo è stato sempre un mio punto fermo, ci sono i componenti che hanno voto deliberativo ma tutti gli altri consiglieri hanno voto consultivo, quindi tutti i consiglieri possono partecipare alle riunioni delle commissioni dove si studia, perché fare gli amministratori significa studiare, non è altro che questo, studiare, approfondire e poi eventualmente elaborare delle idee che diventano delibere. Quindi la mia proposta l'ho fatta in maniera molto chiara, io direi di superare questa votazione, farne un'altra dove c'è una votazione a scrutinio della maggioranza, votazione a scrutinio della minoranza, proprio perché è un punto fermo per l'avvenire e non certamente la grande passione per il vicepresidente. Riformulo gli auguri al presidente, al Sindaco e a tutta l'amministrazione comunale, e naturalmente a voi tutti consiglieri comunali di minoranza e di maggioranza, le signore presenti, grazie a Dio abbiamo un numero di signore presenti, lo avremmo avuto anche.., e questo è un segno dei tempi, positivo, se non fossero state nominate, io questo avevo pensato il primissimo giorno allo scrutinio finale, se non fossero state nominate assessore le due signore probabilmente avremmo avuto un record di presenza femminile, perché altre due dovevano esserci in giunta più due altre in Consiglio comunale, e questo segno sarebbe stato una testimonianza all'esterno, che la politica significa impegno, presenza anche femminile, anzi noi faticiamo sempre quando facciamo le liste, è vero no? Facciamo fatica a trovare le donne, a volte mettiamo i cugini, le cugine, mettiamo tante persone perché lo prevede per legge, invece una presenza nutrita di donne nel Consiglio comunale diventa un modo per testimoniare che la politica deve essere maschile e femminile, femminile e maschile. Quindi un augurio a tutti quanti e buon lavoro.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:45:15)**

Allora ringraziamo per il consiglio e andiamo avanti con le operazioni di scrutinio dell'urna della maggioranza.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:45:40)**

Signori consiglieri, in effetti siccome è la prima seduta l'eccessivo garbo mi ha fatto dimenticare che le operazioni di spoglio non si interrompono, e noi invece abbiamo fatto lo spoglio per il



vicepresidente di minoranza e non abbiamo ultimato le operazioni di spoglio che non possono essere assolutamente interrotte. Quindi voglio dire il presidente ha consentito, perché ha detto è la prima seduta, è meglio che parlo, ho detto va bè non ti blocco, non blocco, però sarebbe il caso di ultimare le operazioni di spoglio e poi eventualmente garantire, dare giusta rilevanza alla proposta fatta magari votandoci su, sulla proposta, però le operazioni di spoglio non possono essere interrotte, secondo me dovremmo andare avanti con le operazioni di spoglio.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:46:43)**

Un intervento breve perché ci stiamo dilungando.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Ripeto non mi appassiono ma se noi lo stabiliamo come metodo per il futuro e lo mettiamo a verbale, per me questo non è nessun problema che i vicepresidenti vengano licenziati in questa forma, secondo me piuttosto inusuale e diciamo non garantista, "non garantista", però due urne poi non si può vedere, non si può proprio vedere, due urne non si possono vedere. Dopodiché o possiamo continuare, fare lo scrutinio, oppure ripetere, che secondo me sarebbe la forma migliore.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:47:41)**

Come l'avv. Camillo Larato insegna, il principio maggioritario è quello che legalizza le decisioni del gruppo di controllo, sulle modalità non è che ci siano delle norme, il rispetto è unico e solo: quello di garantire che ci sia un vicepresidente appartenente ai gruppi di minoranza. Per cui voglio dire l'eccessivo garbo del presidente - è meglio che parlo perché è la prima seduta - è giustissimo per carità di Dio, però io senza tentennare ulteriormente darei seguito allo spoglio della votazione che porterà alla nomina del vicepresidente per la maggioranza.

**Consigliere Lovecchio Nicola (01:48:38)**

Buonasera a tutti innanzitutto. Senta, signor presidente, io per proporre avrei una idea bella semplice e banale, di annullare tutto, lo dico alla spicciola, di annullare tutto e rifare tutto daccapo così siamo tutti felici e contenti, ce ne andiamo a casa tranquilli, senza problemi.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:49:10)**

Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Non dovrei intervenire ma sicuramente non possiamo fare interventi in questo momento, dobbiamo solamente procedere, Nicola ha voluto fare.., ma questo sarebbe stato dall'inizio, ma in questo momento deve andare, l'iter è questo, quindi io chiedo al presidente del Consiglio di proseguire e di non dare più la parola, io sono intervenuto anche per dare delle delucidazioni, quindi sarebbe opportuno procedere come è stato previsto e come si è già avviato.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:49:49)**

Procediamo alle operazioni di scrutinio. Ultimiamo le operazioni di voto, prego gli scrutatori.

- Si procede allo spoglio delle schede -

Viene proclamato per la maggioranza Nicola Lovecchio e per la minoranza Michela Nocco.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (01:52:43)**

Segretario, l'immediata eseguibilità è un punto all'ordine del giorno ben preciso, che risponde a tutti.. Benissimo siccome ho visto che avete messo l'acceleratore, mi meraviglio dell'acceleratore. Allora sto soltanto dicendo, avendo fatto una proposta con la quale si chiede di annullare la precedente votazione, a cosa serve l'immediata eseguibilità? Nicola l'hai fatta pure tu la stessa proposta, quindi

a che serve fare immediata eseguibilità e poi fare eventualmente una discussione ed una votazione sull'annullamento della precedente delibera. Io non lo so, segretario, le sembra una cosa normale questa? Comunque, a prescindere dalla questione, presidente io la pongo a lei la questione.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:53:42)**

Non sono riuscito a farmi capire, io ho fatto sbagliare l'aspetto procedurale al Consiglio, ho fatto sbagliare io consentendo in buona sostanza al presidente di dire interrompiamo le operazioni di voto, che non si fa mai perché si vota e basta, lei quell'intervento che deve fare (*consigliere D'Ambrosio: condivido*). Perfetto, vedo che c'è riscontro, allora quell'intervento che sta facendo sull'immediata eseguibilità deve essere circostanziato a qualcosa sulla immediata eseguibilità e basta.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (01:54:13)**

E di questo sto parlando, allora io propongo di non procedere all'immediata eseguibilità perché c'è la proposta...

**Segretario generale dott. Balbino Pietro**

Bensi alla pubblicazione e all'efficacia all'undicesimo giorno dalla pubblicazione, questa è l'alternativa.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Dopo la possiamo votare, segretario scusi, aspetti un po', l'immediata eseguibilità dopo la possiamo votare, anzi io vi chiedo di votarla subito dopo l'immediata eseguibilità, segretario (frase dialettale). Dicevo l'immediata eseguibilità, presidente, noi la possiamo votare, anzi io vi chiedo di votarla perché è giusto che ci sia, ma dopo aver fatto la chiarezza se quella precedente votazione è una votazione che il Consiglio accetta oppure no. La mia proposta è stata quella di annullarla, mi pare che coincida con quella che ha fatto il consigliere Nicola, è evidente che su questo noi dobbiamo adesso fermarci. Votiamo, siamo dell'idea di annullare la precedente perché costituirebbe un importante precedente, oppure no? Non cambia il mondo ma ritengo che si debbano mettere dei paletti.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro (01:55:46)**

La risposta è procedurale, allora consentitemi un attimo, l'autorevolezza di quello che D'Ambrosio dice, che ha una capacità incredibile praticamente, incredibile di insabbiare quello che è il leit motiv, cioè qua stiamo parlando di forma, di procedura, che in questo caso è sostanza. Noi proceduralmente abbiamo consentito, il presidente mi ha detto è la prima seduta, è una kermesse, è una festa popolare, devono parlare tutti, le procedura le vuole mettere da parte per piacere? Segretario facciamo parlare tutti, ma giammai questo deve costituire un surrettizio modo di alterare lo sviluppo, la prosecuzione, il percorso del Consiglio comunale, avere consentito che i consiglieri parlassero, cioè i loro interventi danno un contributo ma non possono avere la capacità di inibire la correttezza delle procedure, cioè al momento in cui si vota, dialoghiamo, per il prossimo Consiglio ne parliamo all'inizio, le modalità, ne discutiamo come dialettica, come metro di dialogo, cogliere il meglio fra le varie posizioni, d'accordo, ma adesso abbiamo votato, sull'immediata eseguibilità, si può parlare solo sull'immediata eseguibilità, ma non dire gli interventi fatti che non avrebbero dovuto essere fatti, che il presidente ha consentito, io non posso inficiare il percorso procedimentale della discussione di un punto all'ordine del giorno, mi riderebbero su poi, "scusa ma perché hai fatto parlare al momento in cui si stava votando, si stava facendo lo spoglio di un punto?", cioè mi riderebbero su tutti quanti poi, questo è il punto.

**Consigliere Digregorio Michele (01:58:10)**

Però guardando dal mio posto, nel posto dove è seduto il collega Santoro vedo per terra forse una scheda elettorale, elettorale nel senso di quelle che si votano adesso, vorrei capire presidente, lei



quante schede ha vistato per procedere a questa votazione? Mi interessa sapere quante schede sono state viste.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:59:21)**

È volata prima, era sotto gli occhi di tutti. Dichiarazioni di voto sull'immediata eseguibilità.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (02:00:07)**

Allora intanto, segretario, ho preso la parola precedentemente perché il presidente me l'ha data e so che non si prende la parola in sede di votazione, avevano parlato altri, maggioranza e minoranza, ho chiesto la parola e il presidente gentilmente e anche in maniera terza ha consentito che io parlassi, quindi sgombriamo il campo dagli insabbiamenti o da altro, gli insabbiamenti sono una cosa di altra natura, forse molto spesso sono più gli amministrativi che insabbiano dei politici, questo spesso avviene. Ma torniamo al punto, noi siamo in fase di votazione dell'immediata eseguibilità, che è una delibera, una delibera con tutti i crismi di una delibera. Ho posto un tema, quindi il mio voto sarà contrario a questo modo di procedere, posto che non mi interessa di quale sarà l'esito dell'elezione dei vicepresidenti, posto che a me interessa che si stabilisca il principio della separazione delle votazioni con due scrutini differenti, posto questo, questo è il mio tema su cui intervengo, non altri, non metto in dubbio la buona fede di tutti, non metto in dubbio assolutamente la vostra idea di fare questo tipo di votazione, ma se c'è la certezza che da ora in poi noi andremo in maniera diversa, vale a dire due votazioni e due scrutini, perché non inaugurarli, il Consiglio è sovrano, togliamo la precedente votazione, ne facciamo un'altra, il responso, l'esito sarà identico, non ci sarà nessunissima differenza. Ma se nella prossima tornata, nel prossimo Consiglio comunale dovessimo fare un'altra votazione con dei consiglieri di maggioranza, consiglieri di minoranza, dove è possibile la contaminazione, attenzione, prima io ho detto i consiglieri di maggioranza possono contaminare la minoranza ma può essere il contrario, molto spesso è avvenuto che in un'unica votazione i consiglieri di minoranza hanno deciso mettendosi d'accordo con alcuni consiglieri di maggioranza chi dovesse essere il rappresentante della maggioranza, questo è avvenuto. Quindi, proprio per far sì che questo non avvenga, stabiliamo il principio. Quindi è inutile procedere, a mio parere, con la immediata eseguibilità, fermiamoci, rifacciamo la votazione, l'esito sarà uguale, ma da ora in poi avremo una stella polare da seguire. Altrimenti la prossima volta avremo due ore di discussione e due ore di inutili contrasti, "inutili".

**Consigliere Maffei Raffaele (02:03:44)**

Anche per tutto quello che ho rappresentato prima, non può essere che contrario il voto in quanto si sta creando un precedente secondo me pericoloso, faremo una proposta al Ministro, così con il prossimo Decreto semplificazione, per semplificare le votazioni del Consiglio comunale, si useranno due urne.

**Consigliera Nocco Michela (02:04:19)**

Anche il mio voto non può che essere negativo e ritorno a quello che ho detto in precedenza, arroccarsi pervicacemente dietro procedure dubbie non dà un buon segnale, al di là degli applausi che provengono dal pubblico, quindi l'invito è quello al buonsenso e al ripristinare un corretto funzionamento del Consiglio comunale perché questo valga da ora innanzi nel rispetto delle regole e dei ruoli. Quindi la dichiarazione è negativa per questo motivo, al di là dell'esito, come correttamente evidenziato da più parti e dell'inutilità della nomina se non in quelle pochissime occasioni, che mi auguro non ci saranno mai, in cui il presidente non ci sarà. Quindi che non si metta in dubbio la finalità di questa discussione che può sembrare sterile da parte dei più, non è una discussione sterile, è una discussione di metodo legale perché va parlato, si deve parlare di legalità, presidente e segretario, quindi abbiamo errato nel chiedere la parola nel mezzo, ci siamo accorti troppo tardi che la modalità era errata, quindi è scusabile il nostro intervento ed è scusabile quello del presidente che

ha voluto darci la parola perché insomma la parola ce la siamo presa perché ci spetta parlare, in quanto minoranza abbiamo il diritto di parlare. Grazie.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro (02:05:56)**

Quindi, signor presidente, abbiamo ascoltato gli interventi in ordine all'immediata eseguibilità, sono andate le dichiarazioni al di là della stretta pertinenza, secondo me dovremmo concludere l'iter del voto con immediata eseguibilità. Poi all'inizio del prossimo Consiglio, in una riunione di capigruppo, come qualcuno in modo molto corretto dice, si possono stabilire delle modalità anziché altre. Quindi io procederei perché abbiamo già tergiversato troppo sull'immediata eseguibilità.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:06:42)**

Procediamo.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro**

(I consiglieri rispondono fuori microfono, esito della votazione comunicato dalla segreteria comunale)

Casone favorevole

Nocco contraria.

Gatti contraria.

Digregorio Michele contrario.

Digregorio Nunzio favorevole.

Lanzolla favorevole.

Schiavarelli favorevole.

Giannini favorevole.

Massaro favorevole.

Maffei contrario.

Larato favorevole.

Santoro favorevole.

Tritto favorevole.

Lella favorevole.

Lovecchio favorevole.

D'Ambrosio contrario.

Quanti voti contrari? Il capo della segreteria generale normalmente mi fornisce due elenchi quando c'è la surroga, questa volta vuole che ci sia un'inimicizia fra me e Lillo. E quello nuovo? Consigliere Lillo un deferente ossequio alla mia mancanza. Lillo? Astenuto.

Allora quanti voti di astensione e quanti contrari? C'è uno di loro che ha votato favorevole.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Sfavorevole? Va bene. Allora siamo al decreto, comunicazione del Sindaco relativa alla nomina dei componenti della giunta comunale, l'oggetto e la proposta, chiaramente se poi il Sindaco vuole darvi lettura al suo decreto, prima l'oggetto, punto 5 all'ordine del giorno. E lo abbiamo detto già, i due vicepresidenti, il presidente e i due vicepresidenti sono?

**Presidente Digregorio Nunzio (02:08:52)**

Lo ripetiamo, ad ogni buon conto, per la maggioranza Nicola Lovecchio, per la minoranza Michela Nocco.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:09:25)**

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: **comunicazione del Sindaco relativa alla nomina dei componenti della giunta comunale.**

(interventi sovrapposti fuori microfono)

“Premesso che il 12 giugno 2022 e nel turno di ballottaggio del 26 giugno 2022 si sono svolte le elezioni amministrative comunali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale.

Richiamata la deliberazione assunta nella seduta odierna, con la quale si è proceduto alla convalida del Sindaco e dei consiglieri proclamati eletti nelle consultazioni del 12 giugno 2022 e nel ballottaggio del 26 giugno 2022.

Visto l'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che prevede che il Sindaco nomina i componenti della giunta, tra cui il vicesindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.

Visto altresì l'art. 47 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che disciplina la composizione delle giunte e prevede tra l'altro che:

- La giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori stabilito dagli Statuti che non deve essere superiore ad un terzo, arrotondato aritmeticamente, del numero dei consiglieri, computando a tal fine il Sindaco, e comunque non superiore a dodici unità.
- Nei Comuni con popolazione superiore a 15 mila abitanti gli assessori sono nominati dal Sindaco, anche al di fuori dei componenti del Consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.

Visto lo Statuto comunale, in particolare gli articoli di seguito riportati, l'art. 23 che prevede che “la giunta è composta dal Sindaco e da sette assessori, di cui uno investito della carica di vicesindaco, gli assessori sono scelti tra persone esterne al Consiglio, purchè dotate dei requisiti di eleggibilità in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale”. L'art. 24 che prevede che “il vicesindaco e gli altri componenti della giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori, nonché l'istituto della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge. Non possono comunque far parte della giunta coloro che abbiano tra loro o con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi”.

Preso atto che la legge 23 dicembre 2009 n. 191, legge finanziaria 2010, come modificata ed integrata dall'art. 1 comma 2 della legge 42 del 26 marzo 2010, di conversione del decreto legge n. 2 del 25 gennaio 2010, al fine di contenere le spese degli enti locali ha disposto la graduale riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori comunali.

Visto in particolare l'art. 2 della citata legge 23 dicembre 2009 n. 191, come modificata ed integrata dall'art. 1 comma 2 della legge 42 del 26 marzo 2010, di conversione del decreto legge n. 2 del 25 gennaio 2010, che al comma 185 prevede che il numero massimo degli assessori comunali è determinato, per ciascun Comune, in misura pari ad un quarto del numero dei consiglieri del Comune, con arrotondamento all'unità superiore, computando ai fini della stessa disposizione normativa nel numero dei consiglieri del Comune anche il Sindaco.

Vista la circolare della Prefettura, ufficio territoriale del governo di Bari, con cui è stata trasmessa la circolare esplicativa del Ministero dell'Interno n. 2915 del 18 febbraio 2011, relativa all'applicazione della riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori comunali agli enti che vanno al rinnovo dall'anno 2011 in poi.

Considerato che il numero massimo degli assessori del Comune di Santeramo in Colle in base alla fascia demografica di appartenenza, popolazione superiore ai 10 mila abitanti e inferiore ai 30 mila, è pari a cinque, si propone di prendere atto della comunicazione del Sindaco in merito ai nominativi dei componenti della giunta comunale e delle relative deleghe assessorili, giusti i decreti sindacali depositati in atti”. Passo la parola al Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo (02:13:57)**

Grazie presidente, allora .., Suap, Pianificazione energetica, assessore Riccarda Ada Solimena, assessorato alla città solidale ed inclusiva. Deleghe: servizi alla persona, inclusione sociale e contrasto alla povertà, accoglienza e integrazione, servizi cimiteriali, pari opportunità, politiche di genere.

Assessore Gabriele Cecca: politiche culturali, turistiche ed educative giovanili. Deleghe: cultura, politiche educative e istruzione, turismo, coordinamento eventi, sport e tempo libero, personale.

Assessore Michele Caponio: assessorato alle risorse finanziarie, trasparenza e legalità. Deleghe: bilancio, programmazione, tributi e patrimonio.

Io come Sindaco trattengo la delega ai lavori pubblici, polizia locale, protezione civile, rapporti con GAL e Parco Alta Murgia, pianificazione strategica, sanità e attività produttive.

Vorrei dire se mi è consentito, presidente, vorrei un attimo spiegare velocemente quali sono stati i criteri di composizione di questa giunta, come avevo annunciato in campagna elettorale questa è una giunta che ha una connotazione prettamente politica, perché nel momento in cui è venuto fuori quello che è stato l'esito elettorale io sono sempre stato, ma anche per un convincimento personale, ho sempre ritenuto che sia un giusto criterio quello di chiedere in primis a chi ha raccolto i voti, a chi si è impegnato durante la competizione, se ovviamente ha le competenze e le qualità giuste di volersi impegnare direttamente in giunta. Questo è avvenuto in quasi tutti i casi, anzi nella totalità dei casi tranne in un caso, che è quello che riguarda l'assessore ing. Domenico Petruzzellis, che in maniera molto generosa e responsabile, il gruppo politico che avrebbe potuto naturalmente e lecitamente indicare un assessore diverso che è il gruppo Con, che esprime tre consiglieri comunali, ha responsabilmente dato un'indicazione di un tecnico di altissimo pregio, che è stato peraltro già dirigente di un ufficio tecnico comunale del Comune di Cassano, che devo dire si sta facendo mietere complimenti e ringraziamenti da parte dei tecnici locali, delle imprese, degli operatori del settore, perché è una persona diciamo stimatissima ed estremamente preparata.

Altrettanto devo dire per tutti gli altri assessori, l'avv. Doriana Giove, che ha queste deleghe molto importanti con il vicariato, l'assessore Ada Solimena che in maniera altrettanto con grandissima abnegazione si sta già spendendo moltissimo per questo assessorato che le è stato affidato, l'assessore Cecca che in maniera altrettanto importante si sta spendendo moltissimo per già regalare una stazione estiva ai santermani nonostante un PEG misero di 7 mila euro che è stato lasciato dalla precedente amministrazione per le attività di questa estate, parlo di eventi culturali, spettacoli ecc., e l'assessore dott. Michele Caponio che di professione è un esperto di finanza pubblica, si occupa propriamente di curare i bilanci degli enti locali, quindi una scelta più azzeccata di questa non poteva essere. Voglio spiegare le ragioni, cioè io ho chiesto ai gruppi politici che giustamente hanno dato le loro indicazioni, ho posto una pregiudiziale che era quella di una capacità, una competenza provata di coloro che avrebbero dovuto rivestire il ruolo assessorile. Io non avrei avuto problemi anche a respingere dei nominativi nel momento in cui non mi fossero piaciuti, non li avessi ritenuti adeguati a questo compito. Quindi questo a beneficio del Consiglio comunale, poi io avrò modo, e con questo colgo l'occasione per replicare al consigliere D'Ambrosio che probabilmente è arrivato tardi e non ha ascoltato il mio intervento nella prima parte, questa giunta sta già lavorando moltissimo sui temi che lei indicava, io lo sto facendo già da due giorni, diciamo da subito dopo, due giorni dopo le elezioni, ufficiosamente, ancor prima di essere proclamato mi sono già recato negli uffici a monitorare un po' la situazione, dal giorno in cui sono stato proclamato, dal 29 giugno non ho smesso un minuto di stare in Comune per prima conoscere la situazione prima di prendere qualsiasi tipo di decisione, siamo stati tra i primi, io ho partecipato alla riunione dei Sindaci neo eletti convocata dal Sindaco metropolitano Decaro alla città metropolitana qualche settimana fa, dove c'erano appunto tutti i Sindaci appena eletti, io avrei presentato la giunta lunedì, tutti gli altri erano ancora in alto mare tranne un caso, che era Terlizzi, in cui il Sindaco ha già vinto al primo turno. E quindi abbiamo bruciato le tappe, la giunta è stata presentata con un momento molto bello sempre in questa sede alla città e posso dire che non facciamo altro che, da mattina a sera ormai, posso dirlo senza timore di smentita, di occuparci di tanti problemi, perché al di là di un bilancio sano ereditato, questo lo posso dire senza timore di smentita, ci sono tante urgenze che vanno risolte nell'immediato, di cui ci stiamo già occupando da settimane

ormai, che riguardano le scuole, riguardano la ristrutturazione dell'ospedale Monte Iacoviello, che deve necessariamente non avere più all'interno gli ambulatori, abbiamo anticipato la Asl rispetto a quella che era una soluzione che era stata prospettata per evitare disagio soprattutto ad una fascia molto fragile che è quella dei bambini che frequentano gli ambulatori di neuropsichiatria infantile, che avrebbero rischiato di andare a fare le loro terapie ad Altamura, abbiamo trovato la soluzione su Santeramo, nonostante diciamo era la Asl che avrebbe dovuto da tempo affrontare questo problema. Ma non solo questo, i bandi sono attenzionati tutti, abbiamo anche la fortuna devo dire di poter assumere da subito personale, lo faremo, perché gli uffici che lavorano tutti in maniera importante, con grande ritmo, con grande lena, comunque risultano sottodimensionati. Quindi avendo questa possibilità a brevissimo ci avvarremo di nuovi assunti per diverse categorie, poi chiaramente approfondiremo il tema, questo da un punto di vista di informativa generale che fornisco anche all'opposizione.

Io ho il termine dei novanta giorni dall'insediamento per poter esporre le linee programmatiche, addirittura il nostro Statuto li dilata a 120, quindi non mancherà occasione a breve, dopo aver fatto un Consiglio entro la fine di luglio per il riequilibrio di bilancio, di poter convocare nei primi di settembre penso, nella prima decade, primi quindici giorni di settembre di poter convocare un Consiglio tematico su questo, dove chiaramente dovrò esporre le linee programmatiche e diremo già spero in quella sede quali sono, gli assessori stessi potranno annunciare ciascuno per la loro competenza, quali sono le prime attività ormai che avranno svolto e quelle che faranno ancora in futuro, perché è mio intendimento dare massima fiducia e autonomia agli assessori nello svolgimento dei loro compiti, certamente il ruolo del Sindaco è quello di coordinamento, di affiancamento, diciamo di sostegno, però è bene che chi si impegna in questo ruolo, spendendo anche molto tempo, questo è scontato perché è inevitabile, dovrà fare il massimo perché si possano raggiungere risultati importanti in tempi brevi. Certamente voglio dire ci potranno essere delle difficoltà, ci sono, le supereremo, questo penso che sia fisiologico, però naturalmente poi il Consiglio che rappresenta l'intera città sarà sempre informato e sarà comunque non solo informato, sarà coinvolto, questa discussione sul criterio di votazione non mi appassiona molto perché poi alla fine la sostanza non credo cambiasse di molto, comunque al di là di questo, questo non è un precedente vincolante, nel momento in cui costituirete la commissione dei capigruppo, andremo avanti diciamo con l'attività di Consiglio, è ovvio che il mio auspicio che esprimo già da questa sera è che si possa trovare un criterio condiviso con l'opposizione.

Altrettanto per temi, suggerimenti, cioè che i moniti si traducano magari in proposte concrete, e magari ci saranno cose che noi abbiamo già avviato, cose che ancora dobbiamo avviare, quindi il confronto non capzioso, non pretestuoso è sempre utile e produttivo. Tutto qui, poi se ci sono osservazioni mi riservo di replicare. Grazie.

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:24:23)**

Dichiaro aperta la discussione, qualcuno vuole intervenire? Prego consigliere Nocco.

### **Consigliere Nocco Michela**

Colgo l'occasione perché non ero presente alla presentazione ufficiale della giunta per fare gli auguri anche a tutti i componenti di giunta, non ero presente anche perché non invitata, ma voglio dire in quanto cittadina lo sapevo, quindi non è una critica, sarei potuta venire, non ho potuto e quindi approfitto per farlo adesso. Nel discorso di giuramento del Sindaco si è parlato di Costituzione, di rispetto della Costituzione, che pone anche una questione morale, ora nulla di quanto affermo ha carattere personale nei confronti di alcuno dei neo nominati assessori, però non può non balzare agli occhi il grande conflitto morale che sussiste nella nomina dell'assessore Solimena, che notoriamente è responsabile di un CAF, i servizi sociali possono a timore di popolo diventare una succursale del CAF? Sono convinta che non sarà così, ma il dubbio è più che fondato e io lo avrei evitato, in considerazione dei proclami fatti anche in campagna elettorale circa il rispetto delle regole, rispetto dei ruoli, il rispetto delle funzioni, forse sarebbe il caso in questo momento, proprio per evitare



qualunque tipo di commistione, che finalmente si istituisse il segretariato sociale, così poniamo fine a questo tipo di problematiche e di inevitabili conflitti. Così come la collega, perché è prima di tutto collega avvocato, ma adesso anche assessore vicesindaco con delega al contenzioso, qualche dubbio lo può suscitare legittimamente in chiunque abbia qualche riserva sul rispetto di quelli che sono i ruoli. Ripeto, nulla di personale nei confronti di nessuno, ma qualche neo che inevitabilmente si pone sugli assessori nominati.

Così come si è fondata tutta una campagna elettorale sulla mia non residenza a Santeramo e abbiamo un assessore chiamato a svolgere un ruolo così importante per il territorio di Santeramo che non è di Santeramo, è sicuramente un tecnico di spessore, così si presenta, cioè lo presentate, noi non abbiamo motivo di dubitare sulle sue capacità professionali, ma crediamo che a Santeramo qualcuno più addentro alle problematiche santermane può darsi che ci fosse. Così, è un interrogativo che io mi pongo e che credo si siano posti anche gli altri.

Sull'assessore Gabriele Cecca non possiamo che prendere atto del fatto che abbiate apprezzato molto il lavoro svolto in precedenza tanto che gli avete dato le stesse deleghe, non ricordo che fosse apprezzatissimo all'epoca, ma poi la lettura delle attività è sempre postuma, per fortuna ai posteri l'ardua sentenza diceva molto illustremente il poeta, e quindi evidentemente avete ritenuto che abbia lavorato molto bene e quindi noi siamo più che contenti di questa rinnovata fiducia.

Quindi prego una vigilanza attenta, la nostra ci sarà, sull'evitare che queste commistioni possano essere foriere di una gestione personalistica degli assessorati. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:28:49)**

Prego.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Allora replico brevemente...

**Presidente Digregorio Nunzio**

Prego consigliere Nocco, prego.

**Consigliere Nocco Michela**

Solo una domanda, ritengo che anche il fatto che il Sindaco si sia trattenuto tante deleghe sia un problema, perché il Sindaco ha appena detto che ha un altro ruolo, come è previsto che sia, ma trattenere deleghe di così stringente importanza soprattutto in questo momento storico, che sono fondamentali per lo sviluppo commerciale del paese, a mio avviso – e credo di interpretare il pensiero dei più – è pericoloso, non so quanto tempo il Sindaco potrà dedicare allo sviluppo economico visto e considerato che o fa il Sindaco, o fa tre assessori, quindi forse le deleghe potevano essere distribuite in maniera tale da consentire una maggiore attenzione a tematiche molto, molto importanti, tra le quali ci sono anche i finanziamenti ai quali dobbiamo accedere. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:30:05)**

Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Allora ha ragione perché ho omesso una cosa importante, stasera è una serata un po' così diciamo, dove prevale l'emozione e quindi i contenuti ne risentono, dicevo questo, ho omesso di dire questo: io metterò in atto forse per la prima volta una previsione dello Statuto del Comune di Santeramo che prevede l'assegnazione di deleghe ai consiglieri comunali, tra queste una...

(intervento senza l'uso del microfono)

Non lo sapevo, non ricordavo che fossero state applicate, benissimo allora se è così sarò il secondo, va bè comunque, al di là di questo, ad esempio le attività produttive saranno oggetto di una delega di un consigliere comunale, come ci saranno altre deleghe che verranno assegnate, chiaramente ancora



in questa serata non sarà questa la serata in cui verrà fatta questa assegnazione ma a brevissimo saprà anche come ulteriormente si andrà a delineare questo schema di giunta con l'assegnazione di queste deleghe, proprio perché condivido il fatto che è ovvio che il Sindaco non possa dare il massimo in ogni settore, quindi con una giusta riflessione di pianificazione riusciremo ulteriormente a perfezionare con l'assegnazione delle deleghe ai consiglieri questo quadro.

Per quanto riguarda le osservazioni precedenti, fermo restando che la fiducia e i requisiti di moralità di come verrà svolto l'incarico assessorile sono prioritari, quindi io di questo sono assolutamente convinto e fiducioso, per quanto riguarda la prima osservazione che riguarda l'assessore Solimena come sa benissimo non c'è nessun tipo di incompatibilità formale, questa questione le dico è anche stata oggetto di un parere ufficioso, nel senso non reso per iscritto, da parte di un componente, di un magistrato del Consiglio di Stato a cui mi sono rivolto che si occupa nella sua sezione prevalentemente anche di questi temi, quindi naturalmente non ci sarà nessuna commistione, oltre al fatto che ormai i servizi sociali non sono più quelli di dieci, venti anni fa, in cui l'assistito cosiddetto va dall'assessore per chiedere il contributo mensile o diciamo questo tipo di attività, è tutt'altro, è un mondo che è completamente cambiato, dove abbiamo i piani sociali di zona, dove comunque si parla di una progettualità con importi relevantissimi, quindi dove i Comuni naturalmente vanno a proporre e ricevono, cercano di ricevere il massimo possibile, quindi non farei questo tipo di paragone assolutamente.

Altrettanto per quanto riguarda l'assessore vicesindaco, l'assessore Doriana Giove, io auspicavo che ci fosse un avvocato al contenzioso, perché naturalmente non c'è nessun tipo di conflitto di interesse perché il vicesindaco non aveva nessun tipo di controversia, procedura in atto col Comune di Santeramo ma io auspicavo che ci fosse un avvocato perché il contenzioso, per quanto l'ufficio sa bene che non abbiamo un'area legale all'interno del Comune, ma per quanto ci sia lo sforzo delle dipendenti e del segretario, che è stato in questi anni agli affari generali, è diciamo sostanzialmente un ufficio un po' in affanno, perché abbiamo da affrontare una serie di questioni più antiche, più recenti, siccome si tratta di soldi di tutti i cittadini un'attenzione particolare va rivolta, chiaramente altrettanto sa bene che tutto ciò che riguarda il contenzioso passa dalla giunta, quindi diciamo non c'è rischio alcuno. Ma al di là di questo io penso che sia sempre utile mettere al posto giusto persone che abbiano cognizione di quel settore, perché finché poi imparano, finché poi hanno necessità di approfondire, magari è finita già la consigliatura, quindi è bene partire con il piede giusto. L'altra osservazione mi pare riguardasse l'assessore Cecca, mi scusi mi sembra un po' ingeneroso il fatto che lei dica che non è stato apprezzato, io ricordo invece il contrario, tant'è che l'ho voluto fortemente e la stupirò perché in pochissimi giorni l'assessore Cecca è riuscito ad intercettare un evento straordinario che si terrà domenica 24 – anche approfitto dell'occasione per invitarvi tutti – perché a Santeramo giungerà il premio Magna Grecia, che è un premio patrocinato dalla Regione Puglia, dall'assessorato al Turismo, che vedrà prima un talk sul turismo e un incontro con una serie di personalità che si occupano di questo a livello nazionale e regionale, poi ci sarà la presenza di attori, di personaggi dello spettacolo che verranno a Santeramo, voglio dire in pochissimo tempo è riuscito ad ottenere un risultato che altri Comuni dove l'amministrazione dura già da qualche anno non sono riusciti a fare. Oltretutto è una persona estremamente dinamica, che mi aiuta moltissimo a trovare soluzioni rapide ed efficaci, quindi penso che la scelta sia azzeccatissima, oltretutto il Partito Democratico aveva, ha tre elementi eccellenti, chiunque di loro avrebbe potuto fare l'assessore, hanno dato questa indicazione, io l'ho accettata di buon grado.

Chiudo, replico sulla scelta dell'assessore Petruzzellis, non è questione, guardi, di scegliere qualcuno del posto, questa è una scelta dettata dalla terzietà, è una cosa diversa, allora a parte che il Sindaco, il Primo Cittadino diciamo io presumo che è giusto e opportuno che viva in loco, ma non è questione di carta d'identità, è questione che vivere il luogo sempre probabilmente ti dà una prospettiva diversa rispetto a quelle che sono le esigenze dei cittadini, i problemi che ci sono, camminare tra la gente, cercare di intercettare quella che insomma..., diciamo costruirsi una visione della città. Però detto ciò, ormai la campagna elettorale è finita, la scelta dell'assessore Petruzzellis è dettata da questo, di evitare che..., io ho degli eccellenti rapporti con i tecnici locali, peraltro sono riuscito in campagna elettorale

già ad organizzare un incontro in Regione con il capo dipartimento dell'urbanistica dott. Garofoli, con i tecnici che avevo riunito per motivi elettorali, quindi diciamo ho grandissima stima. Però in questa circostanza, siccome sapete bene che abbiamo una serie di problematiche importanti relative al PUG, relative ad una visione di quella che è la pianificazione territoriale, riguardo alla pianificazione energetica, noi andiamo incontro ad un aumento vertiginoso dei costi energetici e abbiamo i pannelli solari sugli edifici pubblici spenti, tranne in un caso, in questo caso ho ritenuto che una posizione di terzietà e di assoluto equilibrio di un tecnico sarebbe stata la scelta ottimale. Quindi io ringrazio, io non lo conoscevo l'assessore Petruzzellis, l'ho conosciuto poche settimane fa, quando questo gruppo a cui va dato atto .. ha fatto questa scelta responsabile scegliendo questo assessore, io sono stato molto contento, molto contento e il riscontro l'ho avuto immediatamente quando i tecnici del luogo mi hanno detto: guarda che noi auspicavamo che l'ing. Petruzzellis in passato venisse a fare il dirigente a Santeramo, perché ci piace com'è, ci piace per come lavora, per la sua preparazione, per la sua serietà. Quindi questa è la gratificazione che io chiedevo, piuttosto che quella del gruppo o dei consiglieri era questa la gratificazione, lo scopo che cercavo e quindi sono contento di essere riuscito a trovare una figura di questo tipo.

Poi non mi ricordo c'erano altre? No, ho fatto tutto.

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno... Ci sono interventi? Era una presa d'atto, se ci sono interventi prego. Prego, era una presa d'atto, non è intervenuta il consigliere Nocco, non ci sono stati ulteriori interventi per cui pensavamo che fosse concluso. Prego consigliere Lillo.

### **Consigliere Lillo Rocco (02:39:52)**

Le faccio i miei auguri per il ruolo, faccio anche un augurio alla nuova giunta comunale. Come ricordato dai colleghi di minoranza, le deleghe ai consiglieri comunali sono state una novità della precedente amministrazione e reputo ottima e positiva la scelta di replicarla. Io sedevo tra i banchi della maggioranza, avevo funzione di capigruppo, ero delegato alla smart city e innovazione, oltre ad essere componente della commissione elettorale. Ora anche durante questo mandato porterò avanti il mio compito con disciplina e onore, per cui ringrazio gli elettori che hanno sostenuto la nostra coalizione, in merito alla scelta di non sedere sugli scranni del Consiglio comunale della mia candidata Sindaco Labarile, criticata da questa maggioranza durante un punto in cui non potevo replicare perché partecipavo dall'uditorio, io credo che al posto della maggioranza non avrei proprio fatto quell'intervento perché la persona in questione, l'ex assessore vicesindaco Labarile ha dato molto a questa città durante i cinque anni e con grande spirito di abnegazione, competenza, è stata disponibilissima in giunta e ha portato risultati eccellenti nei suoi settori. Dopodiché sappiamo benissimo che se si fanno determinate scelte della vita, lavorative, alcuni lavori possono essere compatibili con il componente di giunta ma non compatibili con il componente del Consiglio comunale, in quanto quante volte abbiamo visto nei Consigli comunali di Santeramo tanti consiglieri assenti, perché non dedicavano tempo, perché magari non potevano, per scelta, disinteresse, non dedicavano tempo alla politica locale nonostante rappresentassero i cittadini. Io reputo che se una persona ha fatto una scelta responsabile di lasciare il testimone a chi per contingenze lavorative ha più disponibilità di seguire i lavori del Consiglio comunale, beh quella persona non va criticata ma bisogna accettare le sue scelte ed è stata anche una scelta responsabile sotto certi punti di vista perché poteva stare qui, continuare a presentare il Consiglio comunale ma non partecipare. Quindi al vostro posto non avrei criticato.

Per quanto riguarda il mio compito invece porterò solo nella nuova veste di consigliere di opposizione per il Movimento 5 Stelle di Santeramo, è la prima esperienza in opposizione, ma noi non vogliamo fare un'opposizione a prescindere, di quelle che non fanno altro che criticare e mettere i bastoni fra le ruote all'amministrazione comunale, a fare in modo che cada il prima possibile, perché così facendo anche in questo caso non faremmo un buon lavoro per la nostra comunità. Ma a noi piace fare politica diversamente, impegnandoci, facendo valere i nostri diritti e doveri che sono quelli di indirizzo e controllo dell'amministrazione, di farci portavoce dei cittadini, ma non mancheranno senz'altro critiche laddove non saranno condivise certe azioni.

Con l'amministrazione comunale precedente lasciamo una Santeramo migliore a questa giunta di quella trovata cinque anni fa, sotto diversi punti di vista, sotto il punto di vista finanziario in quanto partire con dei conti in ordine e con una liquidità di cassa di quasi nove milioni e mezzo è un buonissimo punto di partenza. Questo è dovuto sia ad una lotta agli sprechi, alla lotta all'evasione, che un'attenta gestione della spesa pubblica.

Per quanto riguarda l'ambiente, ex deleghe della vicesindaco che abbiamo citato prima, la raccolta differenziata porta a porta è ben che avviata, a differenza di quando avevamo i cassonetti per le strade, e i risultati eccellenti raggiunti in questo campo sono riconosciuti da tutta la regione, siamo passati dal 15% al 76% di differenziata e questo è stato possibile grazie all'impegno dei cittadini nel seguire le buone pratiche, ma anche grazie a determinate scelte politiche innovative in quel settore, che oltre al porta a porta sono l'avviamento del centro del riuso, il potenziamento dell'isola ecologica, il compostaggio domestico, il progetto del vuoto a rendere. Abbiamo reso una città più vivibile anche per i bambini riqualificando il parco giochi, attrezzando di nuove giostrine, per i più grandi anche una biblioteca accessibile, per chi è amante della natura un parco comunale presso Masseria Galietti, attrezzato anche quello. Siamo intervenuti già anche sul cimitero, sul decoro urbano, sull'efficientamento energetico, mentre lasciamo importanti progetti finanziati ma da realizzare a questa nuova giunta, per citarne i più importanti la riqualificazione di due palazzetti, il Palacooper e il Palavitulli, l'area davanti al campo Casone, la riqualificazione del campo Mele, via Pietro Sette con il futuro parco inclusivo che verrà fatto affianco al San Giovanni Bosco. Insomma questa giunta potrebbe anche vivere di rendita per i primi due anni, ma di certo non si deve cullare perché è compito della politica, della giunta, di questo Consiglio comunale, dei partiti che sono qui presenti, programmare un futuro sempre migliore per la nostra città e quindi io spero che questa giunta e i suoi assessori lavoreranno ognuno per il suo settore, per esempio per il sociale, per abbattere le disuguaglianze sociali, con una particolare attenzione a quei giovani che attualmente sono inoccupati e né si formano, né studiano, i famosi Nit, che si avvicina a chi vive momenti di difficoltà. Mentre dal punto di vista ambientale, urbanistico, che si continui sulla strada dello sviluppo sostenibile, per quanto riguarda la cultura c'è da mettere a sistema i luoghi della cultura di Santeramo e anche mettere a sistema le potenzialità che ci sono nelle società civile dal punto di vista culturale, c'è bisogno di adottare una strategia per il turismo, continuare a fare efficienza amministrativa per quanto riguarda l'ente e progredire con la transizione digitale. Con il mio gruppo faremo la nostra parte, lavoreremo nel solo interesse del bene comune e quindi faccio i migliori auguri di buon lavoro al nuovo Consiglio comunale e alla nuova giunta. Grazie.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (02:48:15)**

Passo la parola al Sindaco per una breve replica.

#### **Sindaco Casone Vincenzo**

Allora io devo ringraziare il consigliere Lillo per questo intervento che si contraddistingue per un atteggiamento propositivo, positivo e costruttivo. Saluto la consigliera Maria Anna Labarile che, da quello che ho potuto comprendere, per motivi personali lavorativi non è in questa assise, e consentitemi di ringraziarla anche per il suo comportamento estremamente corretto in campagna elettorale, che si è contraddistinto sempre, in ogni momento per essere un comportamento sempre coerente e assolutamente inattaccabile per quanto mi riguarda. Ringrazio il consigliere Lillo perché? Perché noi abbiamo detto già, durante la campagna elettorale, ma questo è un dato abbastanza noto rispetto a chi amministra, le amministrazioni vanno in continuità per moltissime cose, nel senso che non si può essere iconoclasti, distruggere quello che hanno fatto i predecessori per costruire daccapo solo perché lo hanno fatto i predecessori, noi seguiremo questa linea, tutto quello che c'è di buono, quello che è stato fatto di buono lo potenzieremo, lo miglioreremo, io ho già invitato, abbiamo avuto già dei colloqui con l'ex assessore Peppuccio Fraccalvieri, con l'assessore Rocco Marsico, anche con altri esponenti consiglieri che erano impegnati nella precedente amministrazione, mi auguro di poter avere anche un'interlocuzione anche con lei, anche per un aspetto informativo su alcune tematiche

che magari possono sfuggire. Quindi penso che quello che è stato fatto è stato fatto bene, il fatto di aver ottenuto degli importanti finanziamenti, il fatto di aver soprattutto lavorato in tema di ecologia e di ambiente, ho riscontrato altre criticità che è ovvio che ci possano essere perché ogni amministrazione è fatta di luci ed ombre, e che però sono colmabili, le potremo affrontare. Quindi io le do il benvenuto, la ringrazio, e presto la chiameremo perché ci auguriamo, come per quanto riguarda gli altri consiglieri di minoranza, qualsiasi apporto utile su temi specifici sarà sempre apprezzatissimo. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:51:05)**

Ci sono degli ulteriori interventi? Prego avv. Larato.

**Consigliere Larato Camillo**

Evidentemente il collega Lillo non ha inteso, forse mi sono spiegato male io sull'intervento a proposito delle dimissioni del candidato Sindaco dei 5 Stelle, io non ho detto le scelte personali, professionali sono ovviamente le prime che devono essere rispettate, da chiunque, io ho detto un'altra cosa, ho detto che almeno la prima assise sarebbe stato auspicabile che la candidata 5 Stelle, la dottoressa collega avv. Labarile fosse presente essendo stata votata da migliaia di cittadini. Poi tranquillo, avrebbe potuto benissimo rimettere il suo mandato, ma era una questione come possiamo dire chiamiamola di stile, ma anche di sostanza, tutto qua, ci mancherebbe altro, è inutile venire qui a scaldare i banchi, a fare la consigliera di opposizione avendo delle opportunità lavorative altrove. Era solo limitatamente al primo Consiglio comunale di questa amministrazione, tenendo presente anche che lei era candidata Sindaco del monocoloro che ha governato il Comune di Santeramo in Colle per cinque anni, questo era il senso del mio intervento, non altro e voglio che sia chiaro. Ma devo aggiungere altro: che noi non abbiamo avuto in Consiglio comunale il piacere di avere la presenza dell'all'epoca assessore vicesindaco molto spesso, era per lo più se non ricordo male assente in seduta, durante le sedute del Consiglio comunale, questo diciamo non era una cosa particolarmente apprezzata da noi. Poi ognuno fa le sue scelte di vita, è andata così, amen.

Quanto poi alle osservazioni sulla composizione della giunta, qua non è che siamo proprio marziani tutti quanti, sappiamo, abbiamo tutti un po' di memoria storica, alla fine è la qualità delle persone, è la sensibilità, l'etica, la morale delle persone che danno un senso ai ruoli, abbiamo esperienze, abbiamo avuto in passato esperienze di assessori o city manager che avevano dei conflitti di interesse grandi quanto una casa ma si sono dimostrati validissimi e potevano rivestirlo perché la legge glielo consentiva di farlo. Noi siamo sicuri di una cosa, certi, certi che questa opposizione farà un controllo attentissimo dell'operato degli assessori e dei consiglieri comunali, perché a questo serve l'opposizione soprattutto, a stimolare il lavoro, il miglior lavoro possibile prevalentemente della giunta e poi di quelli che saranno i consiglieri comunali che eventualmente avranno la delega per svolgere un'attività para giunta, chiamiamola così, perché il loro potere sarà limitato.

Quindi il ragionamento che noi dobbiamo fare è questo, siamo molto contenti di avere un'opposizione composta da persone, da professionisti validissimi, seri, preparati, che sicuramente ci faranno lavorare con molta, molta, molta attenzione. E siamo sicuri – e su questo ne abbiamo parlato più volte sia in campagna elettorale che durante gli incontri che abbiamo avuto dopo le elezioni – che bisognerà che anche l'opposizione dia il suo contributo non solo di controllo ma anche di proposizione. Quindi buon lavoro a tutti quanti, buon lavoro a noi, buon lavoro all'opposizione, buon lavoro alla giunta, e che si inizi subito ad operare, perché ciò che è emerso, il quadro che è emerso dall'analisi, o meglio dai primi approcci che abbiamo avuto, e ciò che sta venendo fuori dalle notizie ultime che giungono dalle stanze del potere, dal Parlamento, ci devono responsabilizzare ancora di più perché è noto a tutti ormai che con 90 e oltre su 100 probabilità il governo sta cadendo, è un momento storico in cui di tutto avremmo bisogno tranne che di una crisi di governo che avrà delle ripercussioni prevalentemente su tutti noi in particolare ma soprattutto sulle categorie di soggetti più deboli. Quindi abbiamo un ulteriore elemento di responsabilizzazione che ci deve guidare nella pratica amministrativa.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:56:16)**

Prego consigliere Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele**

Anche io mi unisco ovviamente agli auguri di buon lavoro al Sindaco, alla giunta, al presidente del Consiglio, all'intero Consiglio comunale, è evidente che il ruolo dell'opposizione è un ruolo sicuramente di controllo, principalmente di controllo su quelli che sono gli atti amministrativi che la maggioranza, che l'amministrazione comunale porterà, controllo che ovviamente è a garanzia anche dei cittadini, perché il primo compito dei gruppi di minoranza è soprattutto quello di controllare l'attività che mettono in essere, metterà in essere l'amministrazione comunale. Controllare non significa mettere il bastone fra le ruote alla maggioranza o all'amministrazione comunale, controllare significa dare il proprio contributo anche di diciamo ulteriore condivisione, perché i progetti e le problematiche, le progettualità che questa amministrazione comunale porterà in Consiglio comunale e che noi riterremo almeno per quanto mi riguarda, per quanto riguarda il gruppo di Fratelli d'Italia, ma ritengo dell'intera opposizione di Centrodestra, tutti i provvedimenti che noi riterremo di condividere nell'interesse della città li condivideremo e non avremo difficoltà alcuna a dire apertamente e ripetutamente alla città che condividiamo e applaudiremo a quei provvedimenti che la maggioranza, l'amministrazione comunale porterà, perché l'interesse principale di noi tutti è quello del bene della città di Santeramo, del bene, del futuro, dei nostri figli e dei nostri nipoti, visto che sono un nonno. E quindi chiaramente da questo punto di vista avrete sicuramente un'attività da parte dei gruppi di minoranza, dei consiglieri comunali di minoranza, mi riferisco evidentemente ai quattro consiglieri di Centrodestra, che sarà sicuramente propositiva, vi solleciteremo nell'affrontare e cercare di risolvere i problemi, dando in questa nostra proposta anche le nostre proposte, le nostre soluzioni, e noi ci auguriamo che quando il Sindaco verrà con le linee programmatiche, le linee programmatiche che il Sindaco porterà in Consiglio comunale alla città di Santeramo non siano soltanto le linee programmatiche frutto del programma elettorale del gruppo, del raggruppamento di Centrosinistra, ma siano le linee programmatiche della città e quindi recuperando anche dagli altri programmi che sono stati presentati dalla nostra coalizione, dal Movimento 5 Stelle, dal collega Michele D'Ambrosio e anche dal gruppo che non è presente in Consiglio comunale, quello rappresentante delle partite IVA dell'amico Maurizio Scaramuzzi, affinché le linee programmatiche siano la sintesi di quanto di buono, perché sicuramente è così, io parto da un punto e da un principio: la verità non è tutta da una parte, le verità sono tante e quindi ogni programma aveva delle sue peculiarità e anche delle sue eccellenze, io sono certo che se questa amministrazione comunale, questo Sindaco saprà fare questo lavoro avrà da parte nostra il plauso perché è nell'interesse di tutti, il futuro della nostra città, il futuro dello sviluppo economico della nostra città è importante, e per questo io mi sono permesso di criticare caro Sindaco la circostanza che nelle deleghe date agli assessori non c'è stata la possibilità, io ritengo sbagliando, di elevare ad assessorato la delega allo sviluppo economico della città di Santeramo, un conto è avere un consigliere comunale con quella delega, un conto è avere un assessore con quella delega. A lei, caro Sindaco, non sfugge la differenza, che è sostanziale, lei che è un cultore del diritto, nel suo primo intervento, quando ha fatto il giuramento, a latere del giuramento ha detto delle cose importanti, quindi in quanto cultore del diritto sa benissimo che il ruolo del consigliere comunale delegato, qualunque sia il grado di delega che lei vorrà dare a quel consigliere comunale, non sarà mai identico a quello e al valore, diciamo all'improntatura che dà l'assessorato. E quindi ritengo che è stato un errore strategico quello di non dare la delega dello sviluppo economico ad un assessorato, e ho usato questo termine "strategico", perché caro Sindaco a giorni si chiude la finestra per rivedere quello che è la perimetrazione delle zone economiche speciali, e questo lei lo sa benissimo, e non avere un assessorato allo sviluppo economico quando a giorni si chiuderà la finestra per rivedere la perimetrazione dello sviluppo delle zone economiche speciali che è fondamentale, è fondamentale, è strategico per il futuro della nostra città, delle attività economiche della nostra città, delle attività produttive della nostra città ma anche e soprattutto a questo è legato lo sviluppo occupazionale, perché le zone economiche speciali sono sì



a disposizione delle attività economiche ma evidentemente hanno una valenza enorme per quanto riguarda l'occupazione, per quanto riguarda il supporto all'occupazione, e anche questo caro Sindaco, nel momento in cui ha dato le deleghe si è dimenticato completamente di una delega che è quella importante in questo momento storico diceva il collega Camillo Larato, che è quella delle politiche del lavoro, come è possibile, come è immaginabile un'amministrazione con cinque assessori e non c'è un assessore che abbia all'interno delle proprie deleghe le politiche del lavoro, in un momento particolare quando lei sa benissimo, caro Sindaco, a Santeramo abbiamo una disoccupazione che sfiora quasi il 30%, e quindi non avere un assessorato che si occupi di questo e che lavori principalmente per questo è un errore strategico caro Sindaco. Caro Sindaco, come non si può non criticare la circostanza di avere evitato di dare la delega importante anche questa in questo momento storico, che è quella dei lavori pubblici, i lavori pubblici si uniscono allo sviluppo economico perché è in questo momento in cui si recuperano le risorse finanziarie, che non le avremo in eterno, anche questa è una finestra che si chiuderà da qui ad un anno, e quindi non avere un assessorato che si occupa dei lavori pubblici, che è collegato in un modo veramente evidente con lo sviluppo economico e con l'altra delega, che lei non ha dato a nessuno, caro Sindaco, quella delle politiche cosiddette europee, quindi di quelle che sono le risorse finanziarie da recuperare per il nostro territorio, non ha dato questa delega a nessun assessorato, questa delega è trattenuta da lei caro Sindaco, e quindi anche in questo caro Sindaco come è pensabile che ci potrà essere un consigliere comunale che si possa dedicare a questo? Queste sono tematiche importanti che ritengo devono essere assegnate agli assessori, poi nessuno impediva nel momento in cui c'è l'assessorato, anche la delega ai lavori pubblici dato all'assessore Petruzzellis, visto che è qui di fronte a me, poi poteva tranquillamente dare la delega come consigliere comunale al collega Massaro, dico al collega Massaro perché è stato precedentemente assessore anche ai lavori pubblici, la delega ai lavori pubblici, funziona, ha un senso, ha un motivo tutto questo. Poteva tranquillamente dare la delega per quanto riguarda le risorse finanziarie all'assessore Michele Caponio e poi magari dare ad un altro consigliere, magari al collega Pino Santoro, la delega specifica come consigliere comunale, dare per esempio la delega dello sviluppo economico alla vicesindaco Doriana Giove e poi magari dare la delega al commercio al collega Tritto che ho di fronte a me, ha un senso tutto questo se diciamo riportato all'interno di un certo tipo di discorso.

Ma così invece, come lei ha fatto, onestamente non mi sembra di condividere. Ciò detto, il ruolo dell'opposizione, il ruolo di questa opposizione sarà sicuramente un ruolo di stimolo e quindi noi attendiamo a giorni, caro Sindaco, perché lei ha una prima scadenza che è quella delle ZES, che quindi ritengo che su un argomento importantissimo qual è quello dell'ampliamento, della proposta di ampliamento, perché capiamoci se lei va a chiedere al collega, all'ex assessore allo sviluppo economico di Santeramo di come ha presentato la paginetta che ha presentato per entrare chiaramente, per diciamo presentare la proposta di Santeramo all'interno delle ZES, onestamente forse farebbe meglio a chiedere a qualcun altro, questo è quello che voglio dire, perché è stata una paginetta e con quella paginetta sicuramente non andavamo da nessuna parte caro Sindaco. Ci sono dei gruppi che hanno lavorato, il gruppo della coalizione di Centrodestra ha lavorato, ha lavorato da subito, perché sapevamo che avevamo una scadenza imminente che era diciamo brevissima e quindi lavoravamo, e quindi ritengo che lei Sindaco dovrebbe aprire un tavolo ad ora, non a giorni, ad ora un tavolo per cercare di mettere insieme in questo momento, questo sì, tutti quelli che sono gli attori della città di Santeramo che si occupano di sviluppo economico, tutte quelle professioni, quelle professionalità, quei professionisti di Santeramo, come solitamente si fa per esempio per l'aspetto tecnico, quando si chiamano chiaramente gli ingegneri, i geometri, gli architetti di Santeramo a dare il proprio contributo di idee, di supporto tecnico per delle problematiche importanti quali appunto quelle urbanistiche, così dovrebbe fare in queste ore per quanto riguarda le ZES caro Sindaco, chiamare i protagonisti che sono chi ha contatto con le aziende, che ha contatto voglio dire in quel settore economico, che sono i settori principali di quello che hanno rappresentato. Lei, Sindaco, ha avuto diciamo l'idea di presentare uno slogan nella sua campagna elettorale, "Come prima, più di prima", se quel riferimento a "come prima, più di prima" lei si voleva riferire a quella che era la presenza imprenditoriale delle attività



imprenditoriali presenti sul nostro territorio va bene, ma quella presenza la deve recuperare cercando di mettere insieme intorno ad un tavolo tutti gli attori per fare in modo che Santeramo ritorni ad essere protagonista all'interno dell'area murgiana dello sviluppo economico, Santeramo tanti anni fa era un punto di riferimento, dobbiamo lavorare perché questo torni ad essere un punto di riferimento, e il punto di riferimento dello sviluppo economico, caro Sindaco, non può essere quello della pianificazione energetica, ci consta per esempio che è arrivata nei giorni passati una proposta da parte del Ministero, del Mit praticamente, su quella che è una pianificazione energetica sul nostro territorio abbastanza importante, di un'azienda – forse l'assessore Petruzzellis la conoscerà – di Cassano, so che l'assessore non è di Cassano, è di Bitritto, vive a Bitritto però ha lavorato come dirigente al Comune di Cassano, questa azienda è del Comune di Cassano, mi sembra una piccola scatola cinese quella che ha presentato questa importante proposta a Santeramo. Cerchiamo di capirci e cerchiamo di capirci oggi, caro Sindaco, non domani, le cose vanno affrontate con anticipo, e quindi abbiamo la possibilità, abbiamo la fortuna di avere l'assessore Petruzzellis che appunto proviene da Cassano, potrà dirci qualcosa di più su questo gruppo, di questa scatola cinese che viene proprio da Cassano. Io mi fermo qui, caro Sindaco, il mio calore nel discorso, il mio modo di presentarmi, credo che ci conosciamo un po' tutti, ma deve sapere una cosa molto semplice: le critiche le avrà, e saranno forti e determinate quando non condividerò, quando non condivideremo le scelte, quando le condivideremo saremo i primi ad applaudire, lei, i suoi colleghi di giunta, la maggioranza, perché abbiamo principalmente un unico interesse: l'interesse è quello dello sviluppo della città di Santeramo, l'interesse è quello di migliorare la qualità della vita della città di Santeramo. Poi chiaramente, e concludo, le schermaglie in Consiglio comunale come quelle che magari ci sono state all'inizio di questa seduta e ci potranno anche essere, ma quelle chiaramente non cambieranno l'idea che noi abbiamo dell'essere consigliere comunale, che noi abbiamo dell'essere propositivi all'interno del Consiglio comunale.

E concludo con un unico argomento, caro Sindaco: il collega Camillo ha fatto riferimento a quella che è la crisi di governo in queste ore, non sappiamo se durerà, se cadrà, se avrà la fiducia, non lo sappiamo cosa avverrà, ma Camillo faceva riferimento a quella che è un'emergenza oggi che noi abbiamo nel nostro paese, abbiamo un'emergenza anche a livello locale caro Sindaco, e l'emergenza a livello locale, quando praticamente l'emergenza a livello locale è determinata da che cosa? Lei sa benissimo, caro Sindaco, che è andato, ha detto ho trovato un bilancio sano, però sa anche bene caro Sindaco che quel bilancio può essere ancora più sano, può essere ancora migliorato, quel vi può dare delle grandi opportunità in termini finanziari al Comune di Santeramo, alla sua amministrazione, all'amministrazione della città di Santeramo, quel bilancio sa benissimo caro Sindaco che ha un'importante cifra accantonata che sono i crediti di dubbia esigibilità, che sono praticamente quelle che sono le imposte non ancora pagate sul nostro Comune, noi come Centrodestra abbiamo presentato l'idea in campagna elettorale di una sorta non di condono, perché non è un condono, ma di una definizione agevolata di quello che è la posizione di tanti contribuenti nei confronti del Comune di Santeramo. Ma questo non è soltanto a beneficio dei cittadini, ma a beneficio due volte dei cittadini, perché recupereremmo all'interno del bilancio comunale risorse importanti, parliamo di qualche milione di euro, che potremmo poi riversare sulla città di Santeramo in termini di opere, di servizi, di compartecipazione dei tanti bandi che dobbiamo partecipare. Quindi recuperiamo dai programmi di tutte le coalizioni quanto di buono c'era in quei programmi, e faccio in modo caro Sindaco che quando verrà a settembre o a fine agosto, o a metà settembre, che ci presenta le linee programmatiche, che sia la sintesi di tutto questo e che soprattutto il Documento Unico di Programmazione – e concludo veramente – che presenterà a breve, perché è il primo atto che lei dovrà fare, che il Documento Unico di Programmazione la esorto a fare in modo che sia l'atto strategico fondamentale di quella che è la programmazione di questo quinquennio della sua amministrazione. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:12:20)**

Passo la parola al Sindaco per una piccola replica.

**Sindaco Casone Vincenzo**

In ordine sparso potrei dire tante cose. Un attimo, siccome il punto è questo...

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Diciamo che il consigliere Digregorio ha sfornato più del doppio dei tempi di intervento.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Solo per dire due cose al consigliere Digregorio a beneficio di tutti, per quanto riguarda la ZES noi stiamo già seguendo un iter, ufficiosamente, cioè che quello della ZES della zona adriatica e proprio domani abbiamo un'interlocuzione con il commissario Guadagnolo, dopodiché sarà nostra premura informarvi dell'esito di questo per darvi ulteriori elementi.

Per quanto riguarda la distribuzione, io parto da questo assunto: non è l'attribuzione della delega all'assessore che è garanzia di miglior funzionamento dell'assessorato, ci sono assessori con deleghe minime che fanno cose straordinarie, diciamo minime poco importanti, ci sono assessori con deleghe importanti che sono poco produttivi, diciamo in generale. Quindi alla fine, come ho già detto, io provvederò ad assegnarle alcune, con i limiti dell'istituto ovviamente, però io ritengo che se la giunta lavora intensamente, con degli obiettivi chiari, non è la presenza dell'assessore al commercio che differenzierà il risultato, cioè è l'obiettivo che bisogna raggiungere e su questo noi ci impegneremo. Poi avremo modo di aggiungere altro, cioè di interloquire ancora e andare poi nel merito dei problemi. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:14:10)**

Ci sono degli ulteriori interventi? Prego consigliere D'Ambrosio, dieci minuti.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Pochissimi minuti perché intanto c'è un aspetto importante che va subito chiarito, non è tanto la scelta degli assessori l'oggetto dell'approfondimento che fa il Consiglio comunale, questa è una competenza esclusiva del Sindaco, quanto appunto la responsabilità del Sindaco di individuare le persone giuste, le persone cioè che a suo parere devono poi raggiungere gli obiettivi di mandato. Quindi non entro nel merito delle persone individuate, ritengo che questo sia stato ben approfondito dal responsabile di questa competenza unica ed esclusiva, per cui formulo gli auguri a tutti gli assessori, all'ing. Petruzzellis, cito lui perché è la persona che conosciamo almeno fisicamente questa sera, e anche a tutti quanti gli altri, formulo gli auguri migliori ai due consiglieri comunali eletti, da oggi non contate più tanto, da consiglieri contate di più, da assessori un po' meno, sembra quasi che essere assessori sia l'assunzione di un potere ma da un punto di vista delle norme è proprio la perdita di un potere fare l'assessore e collaborare con il Sindaco perché si raggiungano gli obiettivi. C'è una sentenza del TAR, ve lo dico a futura memoria, del TAR Piemonte, che ha riconosciuto ad un assessore che era stato revocato un indennizzo perché era stato eletto consigliere comunale, quindi essendo un consigliere comunale eletto è stato poi revocato da assessore e ha chiesto al Sindaco un risarcimento, e il TAR Piemonte glielo ha riconosciuto da poco. Lo dico a futura memoria, ma spero che questo, anzi sono certo che non avverrà, prendetela naturalmente come battuta perché l'ho letto proprio 3-4 giorni fa questo, è abbastanza importante questo.

Naturalmente gli assessori devono dare dimostrazione di saper ben collaborare, di entrare nei temi importanti della pubblica amministrazione, noi li misureremo su questo, ma misureremo di più il Sindaco che poi è il titolare della responsabilità di aver scelto un assessore e di aver dato le deleghe ai consiglieri comunali, ancora prima cerano deleghe ai consiglieri comunali, prima ancora della giunta che ha preceduto la presente, quindi io stesso sono stato consigliere delegato ai servizi sociali qualche anno fa, quindi non ci sono primogeniture ma è una cosa abbastanza nel Comune di Santeramo inveterata. In verità devo dire, la devo dire tutta, di solito si fa per tenere contento, come si suol dire, il consigliere riottoso, al consigliere riottoso si dice "beh ti diamo la delega e questa delega potrà darti una maggiore sensazione di contare", di solito è così che si usa fare, non so se è

questo il caso di questa amministrazione, ma certamente così non è, probabilmente si dà anche la delega più congeniale al consigliere comunale, spero che non sia dello stesso settore in cui opera nella vita civile, che sia un settore diverso da quello che comunemente opera come professionista o come persona fuori da questo consesso comunale. Quindi vi valuteremo al primo quadrimestre e poi vi valuteremo all'esito finale, sono certo che, conoscendo alcune di voi, le performance saranno positive, vi faccio gli auguri più sinceri, più belli perché gli auguri fatti a voi significa gli auguri fatti alla città dandovi tutta la disponibilità alla collaborazione, perché questo è un nostro dovere. Poi fare opposizione così come magari avvenuto qualche quarto d'ora fa su quelle che possono sembrare delle minuzie da un punto di vista tecnico amministrativo della conduzione di un Consiglio, attenzione che alcune volte bisogna prestare attenzione.

Poi, segretario, lo dico a lei, io non ho posto di nuovo l'attenzione a votazione la mia proposta, perché non volevo sembrare quasi il guastafeste, ma attenzione a non dimenticare le ragioni per le quali il problema è stato sollevato, quindi non è che ce ne siamo dimenticati, né io, né il consigliere Lovecchio abbiamo messo a votazione la nostra proposta scientemente, volutamente perché non è questo il punto dirimente di eventuali contestazioni che ci potrebbero essere. Quindi formulo gli auguri e siamo sempre disponibili a qualsiasi confronto e al sostegno per questa amministrazione comunale e quindi per il bene della nostra città.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:21:10)**

Ci sono ulteriori interventi? No.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:21:18)**

Possiamo procedere al sesto e ultimo punto all'ordine del giorno: **elezione della commissione elettorale**. Se siete tutti d'accordo procederei nel leggere la parte che riguarda le modalità di elezione. Prego?

(Intervento senza l'uso del microfono)

È disciplinato, questa volta non ci possono essere...

“Visto l'art. 13 del Dpr 20 marzo 1967 n. 223 come modificato da ultimo dalla legge 21 dicembre 2005 n. 270, dal decreto legge 03 gennaio 2006 n. 1 che disciplina le modalità della votazione e prevede che:

- 1) Per l'elezione dei componenti effettivi della commissione elettorale comunale, ciascun consigliere scrive nella propria scheda un nome solo e sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto un maggior numero di voti, purchè non inferiore a tre, nei Comuni il cui Consiglio composto da un numero di membri pari o inferiore a 50. A parità di voto è proclamato eletto il più anziano d'età.
- 2) Nella commissione deve essere rappresentata la minoranza, a tal fine qualora nella votazione non sia riuscito eletto alcun consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della commissione in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza il consigliere di minoranza che ha ottenuto maggior numero di voti.
- 3) L'elezione deve essere effettuata con unica votazione e con l'intervento di almeno metà dei consiglieri assegnati al Comune. Il Sindaco non prende parte alla votazione.
- 4) Con votazione separata e con le stesse modalità, si procede all'elezione dei membri supplenti”.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Questo è disciplinato, sì, è disciplinato. Prego segretario.

**Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:23:44)**

Liddove non ci sono paletti, le modalità del voto sono a discrezione, cioè qualsiasi, basta che garantiscano la minoranza.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:24:11)**

Si propone di eleggere la commissione elettorale comunale secondo quanto disposto dall'art. 13 del DPR 20 marzo '67 n. 223 come modificato da ultimo dalla legge 21 dicembre 2005 n. 270 e dal decreto legge 03 gennaio 2006 n. 1.

Di trasmettere copia della deliberazione .. per conoscenza al Prefetto di Bari.

Di dichiarare la suddetta deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000. Prego gli scrutatori.

**VOTAZIONE**

Chiedo scusa, procediamo con le operazioni di scrutinio.

- Si procede allo spoglio delle schede -

**Segretario generale dott. Balbino Pietro (03:29:13) (fuori microfono)**

Allora sei Massaro per la maggioranza, quattro Santoro per la maggioranza, cinque Digregorio per la minoranza. Esito votazione perfetto. Una bianca.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:29:37)**

Proclamati eletti Massaro con sei voti per la maggioranza, Santoro con quattro voti per la maggioranza, Digregorio Michele cinque voti per la minoranza. Una scheda bianca.

Ci sono richieste di intervento? Possiamo procedere con la votazione per i supplenti. Prego scrutatori.

**VOTAZIONE E SPOGLIO SCHEDE**

Proclamazione di voto: Lella Rosanna sei, Schiavarelli quattro, Lillo Rocco cinque, una bianca.

La seduta è sciolta alle ore 20.50.